



## IL SINDACO: “VI RACCONTO LA MIA LOTTA QUOTIDIANA CONTRO LA BUROCRAZIA”

di **Carlo Torretta**

**U**no dei mantra della politica nazionale, almeno degli ultimi trent'anni, è stato ed è quello di voler “ridurre” la burocrazia e i suoi costi, intervenendo sul numero dei funzionari e dei passaggi necessari per l'espletamento, dentro l'apparato della pubblica amministrazione, di qualsiasi

tipo di pratica, anche la più banale.

Chi, in questo ultimo periodo, ha magari avuto modo di leggere sui social la “precisazione” del sindaco, Sergio Calloni, che rispondeva a un commento relativo alla necessità di procedere con celerità alla riparazione di un'altalena, si sarà forse reso

conto di quanto sia oltremodo complesso muoversi attraverso le regole della pubblica amministrazione in generale.

“A quanti tengono al buon funzionamento del parco - spiega il primo cittadino -, voglio dire che fare un acquisto in un ente non è come farlo a casa propria. Ci sono

procedure da seguire per dimostrare che quanto si spende sia giustificato e fatto in modo trasparente. Possiamo dire che queste procedure, da una parte, sono anche un vantaggio perché qualunque cittadino può verificare, a partire dalla singola operazione, cosa si è speso, per quale motivo, quanto si è speso, con quali tempi”.



# CENTRI ESTIVI, ECCO TUTTE LE OPZIONI PER I BAMBINI E LE BAMBINE DI ARCONATE

di Dalila Trento

Arconate offre diverse possibilità a bambini e ragazzi su come passare alcuni mesi estivi: c'è la proposta del comune, quella della parrocchia e quella di alcune società sportive, in particolare la Nuova Atletica Arconate, che ha accettato di raccontare la sua proposta per l'estate a Nuovo Ciac.

## LA PROPOSTA COMUNALE

E' stato organizzato un centro estivo con una durata di sette settimane. La proposta pubblica vede una presenza massima di 47 iscritti nella sesta settimana. Ogni settimana è prevista una gita in piscina alla quale hanno aderito in media 25 iscritti.

Quest'anno il centro estivo tornerà alla normalità, senza l'obbligo di rispettare regole Covid e la rigida organizzazione che, invece, era prevista lo scorso anno. Fortunatamente quest'anno le regole sono decadute e i ragazzi potranno essere molto più liberi.

## IL CENTRO ESTIVO DELL'ORATORIO

Anche l'oratorio estivo gestito dalla parrocchia tornerà alla normalità: si farà il pranzo tutti insieme, si giocherà sia mattina che pomeriggio. Inoltre, ci saranno due gite: una al parco acquatico e una in montagna e si tornerà ad andare in piscina.

L'oratorio prevederà, come sempre, attività sportive, artistiche e tornei con qualche novità aggiunta dal nuovo parroco di Arconate, Don Alessandro Lucini. I ragazzi, già più di 200, potranno divertirsi in oratorio dal 13 giugno al 15 luglio aiutati dai tanti animatori per i quali è già partito e concluso un corso di formazione gestito dal P.I.M.E. (Pontificio Istituto Missioni Estere). Ci saranno molti volontari che si sono messi in gioco: adolescenti, giovani e genitori tutti pronti a dare una mano. Il tema dell'oratorio estivo deciso dalla FOM (Fondazione Oratori Milanesi) è "Batticuore: gioia piena alla tua presenza."

## IL CAMPUS ESTIVO DELL'ATLETICA

Infine, il centro estivo organizzato da Nuova Atletica Arconate è previsto per coloro che sono iscritti all'associazione poiché si tratta di un "proseguimento dell'atletica durante l'estate", come affermano Sabrina e Daniele, responsabili delle attività. Praticamente tutti i ragazzi iscritti all'atletica partecipano al campo estivo, dai più piccoli fino a preadolescenti e adolescenti. Dal 18 al 22 luglio ci sarà il campus per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni che andranno anche in montagna dal 23 al 30 luglio. Mentre per i bambini dal 2009 al 2015 ci sarà un campus "pre-scuola" dal 29 agosto al 2 settembre. ■

## ATTIVO IL SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI SOLI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ

L'assessore Gorla: "Dal lunedì al venerdì è possibile richiedere la consegna di un pasto completo ad un prezzo agevolato: dai 2 ai 4,9 euro, in base alla fascia Isee"

di Giulio Garegnani

Che bello potersi preparare un pranzo completo e gustarlo in tutta tranquillità nelle giornate in cui si è a casa da soli e nessuno ci può disturbare! Già, è un momento di relax che ci possiamo dedicare e gustare, ma non è così per tutti. Molti hanno difficoltà nel prepararsi un pasto in autonomia, vuoi perché già anziani e rimanendo soli in casa la voglia di mettersi ai fornelli è poca, oppure perché a causa di una malattia o di una difficoltà nei movimenti, non sono in grado di cucinare da soli. Proprio pensando a queste persone,

il Vicesindaco e Assessore alle politiche sociali Gaia Gorla ha pensato di strutturare il servizio di consegna a domicilio dei pasti, recentemente attivato. Un servizio attivo dal lunedì al venerdì che a richiesta degli interessati, consegna un pasto ad un prezzo agevolato che va dai 2 ai 4,9 euro, in base alla fascia Isee. Un primo, un secondo con contorno di stagione, un frutto e due panini e il pranzo è servito. Il progetto era già in cantiere da qualche tempo ma, inutile ricordarlo, la pandemia ha rallentato anche questo

servizio che da quando si è attivato ha già avuto un numero sorprendente di adesioni ed è tuttora in crescita. Per richiedere il servizio di Pasto a domicilio è necessario un colloquio con l'Assistente Sociale del Comune per la valutazione dei requisiti per l'accesso al servizio e per fornire tutte le informazioni relative alle eventuali intolleranze alimentari. È possibile fissare un appuntamento chiamando il numero 0331/460461 int. 2 oppure scrivendo una e-mail a [servizipersona@comune.arconate.mi.it](mailto:servizipersona@comune.arconate.mi.it). ■

# ADDIO A EMIDIO VARRATO, UOMO DELLE ISTITUZIONI

Si è spento a soli 57 anni il comandante della Polizia locale di Arconate. Il cordoglio e il dolore dell'intera comunità

la Redazione

Era un uomo delle istituzioni, un uomo che ha sempre lavorato silenziosamente cercando di capire e mediare le esigenze dei cittadini. Così il sindaco Sergio Calloni ricorda Emidio Varrato. Il comandante della Polizia locale è venuto a mancare nella notte tra sabato 11 e domenica 12 giugno, a soli 57 anni. Classe 1965, per diversi anni aveva prestato servizio a Robecchetto con Induno, poi la vittoria del bando ad Arconate, dove aveva iniziato a lavorare a tempo pieno a giugno del 2020.

Ed ecco la terribile notizia: dopo una lunga malattia, che lui stesso aveva dichiarato di avere sui social media e di essere determinato a combattere fino alla fine, il Comandante Varrato si è spento nella notte. Un uomo capace di conquistare le simpatie e la fiducia di tutte le comunità dove ha svolto la sua professione, con disponibilità e gentilezza: se n'è andato lasciando un grande vuoto.

Ai funerali, il 14 giugno, il sindaco Calloni lo ha ricordato così: "Ci hai lasciati in un giorno importante, il 12 giugno. Lo stesso giorno in cui ricordo un altro grande uomo, Ignazio, un Alpino, lo stesso giorno del compleanno del mio caro papà. Impossibile per noi dimenticarlo. Siamo esseri umani e quando qualcuno ci lascia siamo soliti concentrarci sul silenzio che l'assenza di un nostro caro porta con sé. Ma cosa succederebbe se cambiassimo prospettiva, se invece che sul silenzio provassimo a concentrarci sul rumore che ancora producono le cose che questa

persona ha costruito, voluto e custodito mentre era in vita? Tu, uomo delle istituzioni, hai sempre lavorato silenziosamente cercando di capire e mediare le esigenze dei cittadini. Vorrei dedicarti il lavoro più grande e impegnativo che hai svolto per noi e che, ahimè, non hai fatto in tempo a concludere: la videosorveglianza di

Arconate. Tre anni di intenso lavoro, del quale beneficerà l'intera comunità e lo farà in nome di quella sicurezza che tu hai sempre dovuto difendere e garantire. Grazie Emidio perché con il tuo eloquente silenzio hai saputo urlare quale fosse il dovere di tutti noi. Quel dovere che, nel tuo nome, porteremo avanti con dedizione". ■



## IL MESSAGGIO DI CORDOGLIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

"Arrivederci, comandante. Nessuno avrebbe mai voluto che arrivasse questo giorno ma eccoci qui, a dirti addio con il cuore spezzato. Hai lottato con incredibile forza e dignità contro gli enormi ostacoli che sono stati posti sul tuo cammino, nella consapevolezza che vivere è saper affrontare con coraggio quello che la vita ti mette di fronte, è avere la forza di accettare ciò che sembra non avere un senso. Ora il tuo calvario è finito: per te non ci sono più dolore né sofferenza, niente più pena né angoscia, mentre quaggiù - al contrario - lo sconforto e le lacrime prendono il sopravvento. Siamo grati, caro Emidio, di averti conosciuto, anche se il tempo è stato davvero troppo poco. Quando hai preso servizio come comandante, abbiamo capito subito che eri la persona giusta per iniziare un nuovo percorso insieme. Avevamo grandi progetti da costruire insieme, obiettivi da raggiungere, traguardi da immaginare. Invece la vita ha scritto una storia diversa, strappandoti così presto all'affetto della tua famiglia, dei tuoi amici, dei tuoi colleghi, di tutti i tuoi cari. Ma il tempo trascorso insieme resterà per sempre. Così come indimenticato sarà l'esempio che lasci a tutti noi: la dignità nella malattia, la serenità nella sofferenza, la rettitudine e la correttezza nel lavoro, la bontà dell'animo, lo spirito del guerriero placido ma combattivo. Grazie per ciò che lasci e per quello che hai seminato. Grazie di esserci stato e di aver condiviso un pezzo di strada con noi e un abbraccio infinito e consolatore alla moglie Ginevra, alla figlia Lisa, alla mamma, ai fratelli e sorelle, a tutti i parenti e gli amici. Buon cammino Emidio, collega, amico, padre, marito, Uomo: ti vorremo sempre e bene e la tua sedia sarà sempre lì, in ufficio, a raccontare che tu sarai sempre con noi".

# BILANCIO 2022, BOLLETTE ENERGETICHE ALLE STELLE MENTRE GLI AIUTI GOVERNATIVI DIMINUISCONO

**Zanotti: “Nei primi 5 mesi del 2022 la spesa per l’illuminazione pubblica ha già superato l’importo totale impegnato a tal fine nel corso di tutto il 2021”**

di **Andrea Colombo**

Nella seduta dello scorso 28 aprile il consiglio comunale ha approvato – con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario della minoranza – il bilancio consuntivo relativo all’anno 2021, ovvero il documento che certifica le entrate effettivamente incassate e le spese effettivamente sostenute nella gestione della macchina comunale nel corso dell’esercizio appena concluso. Con l’approvazione del bilancio consuntivo vengono inoltre determinati gli eventuali avanzati di amministrazione che, solo dopo questa certificazione, possono essere utilizzati dall’ente per realizzare gli interventi che nel bilancio previsionale trovano copertura finanziaria proprio nelle risorse derivanti dalla gestione dell’esercizio precedente.

Se il bilancio 2020 aveva risentito pesantemente – nel bene e nel male – degli effetti della pandemia, ora con il bilancio 2021 tutto sembra tornato alla normalità o quasi: il primo dato che salta agli occhi scorrendo i numeri delle tabelle riepilogative fornite dall’assessore Zanotti è infatti la drastica riduzione dei contributi erogati dal governo centrale per fronteggiare l’emergenza Covid a vari livelli: dalle spese di investimento ai sussidi alimentari. Nel bilancio 2020 si registrano contributi Covid per oltre 565mila euro – che diventano 600mila euro se si considerano anche le erogazioni liberali raccolte grazie alla generosità dei cittadini arconatesi – mentre nel consuntivo dell’anno scorso tale cifra scende a poco più di 200mila euro. Per contro non ci sono altri elemen-



ti di rilievo tra le entrate tributarie ed extratributarie, che rimangono sostanzialmente in linea con i valori degli anni precedenti registrando un valore totale delle entrate correnti comunali di poco inferiore ai 4,5 mln di euro.

Anche tra le spese correnti non emergono note rilevanti, se non il ritorno alla pressoché normalità di alcune voci di spesa che gli effetti della pandemia avevano ridotto, come ad esempio quelli relativi alla refezione scolastica, ed un sensibile aumento del costo totale delle utenze energetiche.

Quello delle utenze – energia elettrica e gas su tutti – è diventato repentinamente un problema molto serio per la gestione finanziaria comunale così come per quella di ogni singola famiglia ed impresa del nostro Paese. A parte il sensibile aumento di queste spese registrato già ne-

gli ultimi mesi del 2021 (+50 mila euro circa) è nell’anno in corso che gli effetti nefasti della crescita per molti versi ingiustificata di luce e gas stanno assumendo proporzioni allarmanti: ci spiega ad esempio l’assessore Zanotti che nei primi 5 mesi del 2022 la spesa per l’illuminazione pubblica ha già superato l’importo totale impegnato a tal fine nel corso di tutto il 2021. Stesso discorso – più o meno – per le bollette Enel e gas dei vari edifici comunali. Fortunatamente nel corso degli ultimi anni, grazie ai fondi statali erogati a tale scopo dal governo centrale, le ultime Amministrazioni comunali hanno realizzato importanti interventi di efficientamento energetico nei vari edifici pubblici, come la sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti tradizionali con quelli a LED e l’installazione di caldaie di

ultima generazione. Resta il rammarico di non essere riusciti anni fa, quando le procedure ancora permettevano tempi rapidi, ad installare lampade a LED anche in tutta l’illuminazione pubblica stradale.

Come di consueto è nella parte del bilancio relativa agli investimenti non ordinari che si rilevano le informazioni più interessanti: nel corso del 2021 il nostro Comune ha infatti percepito dal Governo centrale contributi per 140 mila euro da destinare proprio all’efficientamento energetico, utilizzati per la manutenzione straordinaria della caldaia della scuola elementare e la ristrutturazione dei locali – nel sotterraneo dell’ex municipio oggi Liceo – che torneranno ad ospitare in tempi brevi l’archivio comunale. Un altro contributo regionale di 100mila euro è stato utilizzato per la manutenzione delle attrezzature dell’ufficio anagrafe e soprattutto per il ripristino del manto stradale in via IV Novembre e XXIV Maggio.

Da segnalare anche il contributo regionale di circa 115mila euro per la ristrutturazione dei locali facenti parte del polo sportivo di via delle Vittorie i cui lavori sono in corso di realizzazione proprio in queste settimane.

Tra le spese effettuate nel 2021 e finanziate con avanzo registrato nel bilancio 2020 sono da segnalare i circa 25mila euro utilizzati per l’acquisto dei pali dell’illuminazione pubblica, primo passo indispensabile per realizzare finalmente l’efficientamento energetico dell’illuminazione pubblica cittadina. ■

continua dalla copertina | di **Carlo Torretta**

Come? Basta entrare nei siti del Comune ed in Amministrazione Trasparente e verificare gli atti che sono stati avviati. Bisogna cercare i documenti che riportano il nome di “determine”, che sono ciò che nel privato corrisponde all’ordine della merce.

“D’altra parte lo scotto da pagare sono i tempi necessari allo svolgimento di queste procedure – ha evidenziato Calloni, che si è detto grato a chi gli ha dato la possibilità di spiegare l’iter per la riparazione di un danno –. La famosa determina delle altalene, se letta bene, contiene tutti gli estremi del procedimento che serve per far partire un ordine nel pubblico”.

“Visto il tenore delle rimostranze ricevute, per un attimo ci focalizzeremo sui tempi – ha proseguito il primo cittadino –: dal documento si evince che il preventivo della ditta è arrivato il 31 gennaio 2022, evito quindi di chiedere agli uffici quando sia stato segnalato il problema e quando sia stato richiesto il preventivo, ma immagino almeno un mese prima. La data della determina è del 10 febbraio 2022. Ritengo che dieci giorni siano un tempo congruo per la normale valutazione delle cifre in gioco e per l’aggiornamento con la ragioneria che deve comunicare quali capitoli di bilancio debbano essere collegati alla spesa (anch’essi citati in determina). Questo significa che l’ordine effettivo è stato inviato alla ditta il 10 febbraio. La ditta è americana e attendiamo che i pezzi siano spediti. La spesa impegnata è di 1.259,04 euro. Qualcuno potrà dire: così tanto per due seggiolini? Certo! Sono giochi certificati e perderebbero la garanzia della riparazione, se fatta con pezzi non originali o con manodopera non autorizzata”.

“La vera tristezza è avere quei danni a causa di ignoti che causano disservizi per tutti i cittadini. Riguardo la tempistica paghiamo lo scotto di una stretta delle regole degli affidamenti causata da amministratori che, in passato ed in tanti comuni, hanno fatto allegramente quello che hanno voluto”.

“E’ la prima volta che la consueta chiacchierata con il Sindaco diventa quasi un monologo. E’ un fiume in piena che ha a che fare con regole ferree che devono essere per forza rispettate e qualche cittadino che di fronte alla necessità della “formalità degli atti” che la Legge impone, ritiene che uno sfogo sui social possa risolvere qualsiasi problema.

Racconta a Nuovo Ciac una storia che potremmo dire “ai confini della realtà” spiegando che da ormai tre anni lavora con Enel per ridurre le spese di manutenzione degli impianti di illuminazione. Il comune di Arconate, quando Calloni è stato eletto, storicamente pagava circa 42mila euro all’anno per la manutenzione degli impianti di illuminazione. Una cifra fissa calcolata per punto luce. “Ho voluto chiedere quale fosse lo scopo di queste spese, perché a mio parere potevano avere senso quando c’erano le vecchie lampadine ai vapori di mercurio, sulle quali effettivamente veniva fatta una manutenzione – ha raccontato il sindaco –. Da qualche anno però le cose non stanno più così; da quando le vecchie lampade sono state dichiarate non più a norma, ogni volta che se ne guastava una Enel provvedeva alla rimozione dell’intero corpo illuminante e indirizzava al Comune uno specifico preventivo per il nuovo punto luce ad un costo indicativo di circa 300/350 euro cadauno. Quindi oltre al canone

al Comune per il lavoro di sostituzione del corpo illuminante, ma la loro gestione interna prevede che si accumulino almeno una decina di casi (e già qui si capisce quanto tempo passa) prima di inviare il preventivo. Quando questo arriva, diciamo per dieci corpi illuminati e quindi per un costo di circa 3.500 euro, il Comune deve avere i fondi per impegnare nel bilancio il relativo costo. Ovviamente questo impegno in genere è già stato fatto e, salvo imprevisti, se i soldi sono sufficienti, gli uffici confermano, accettano il preventivo e affidano il lavoro, elaborando un atto che si chiama “Determina Dirigenziale”. Generalmente il tempo medio per dare conferma del lavoro da quanto arriva il preventivo, se ci sono i soldi già impegnati, è di circa altri due mesi. Ricevuta la conferma d’ordine, Enel ha ancora 60 giorni di tempo per fare i lavori. “Quindi diciamo che, se tutto va bene dalla segnalazione, senza perdere un giorno di tempo, ci vogliono tra i 5 e i 6 mesi per riattivare un punto luce”, ha concluso Calloni, spiegando che i



Vista la situazione ho convocato Enel già nei primi giorni del mio mandato – ha continuato a raccontare il sindaco –, ottenendo dopo non poche discussioni, una riduzione del canone per la manutenzione dei punti luce di circa 7 mila euro all’anno. Già prima del Covid avevo ottenuto una riduzione dei costi da 350 a 200 euro per ogni nuovo corpo illuminante, riduzione che, oggi, il rincaro dei costi e dei materiali ha praticamente azzerato. Ma la cosa su cui però ci giochiamo il futuro della pubblica illuminazione arconatese è la procedura che stiamo preparando per l’affidamento della gestione della stessa mediante una gara d’appalto a livello europeo (1.290 punti luce per un valore di circa 3 milioni e 800mila euro). All’interno del nuovo rapporto saremo in grado di mettere delle condizioni contrattuali che punteranno a rispondere con maggior tempestività alle esigenze dei nostri cittadini”. Da sempre si assiste a tutti i livelli, ma soprattutto a quello Nazionale e Regionale, ad una ridondante processione di proclami e di tentativi fumosi, che in modo trasversale hanno attraversato tutti gli schieramenti politici, finalizzati ad abbattere, eliminare, ridurre, modernizzare, trasformare, semplificare la burocrazia che ci accompagna praticamente in ogni passaggio significativo della nostra vita. I risultati fino ad ora sono pessimi tanto che verrebbe da chiedersi se davvero, nella stanza dei bottoni, ci sia qualcuno che veramente la voglia eliminare. ■

“Per sostituire un punto luce ad Arconate oggi i tempi tecnici vanno dai 5 a 9 mesi di tempo. Calloni: “Stiamo lavorando con l’Enel per ottenere un servizio più rapido e meno oneroso”

per la manutenzione delle lampade, che però di fatto non venivano e non vengono più sostituite, il “sistema” comportava un’ulteriore spesa che, per il nostro Comune, incideva per circa 35-40mila euro.”

Con queste cifre uno si aspetterebbe che nel giro di un paio di giorni le lampade spente vengano sostituite. E invece, dalla segnalazione del guasto (che può essere fatta al comune o direttamente al numero verde di Enel – n.d.r.) passano circa 10/15 giorni prima che Enel mandi qualcuno a fare una verifica sul posto. Se la lampadina è del vecchio tipo (quasi sempre – n.d.r.) e, come detto, non può essere sostituita, viene tolto l’intero corpo illuminante, e il punto luce resta inattivo. A quel punto Enel dovrebbe fare un’offerta

tempi possono anche allungarsi se la necessità non arriva in un momento in cui, per qualche ragione imprevista, i fondi stanziati sono già stati esauriti e non ancora rimpinguati. Eventualità che richiederebbe altri 2 mesi di tempo. In questo periodo, dove tra pandemia, guerra, bonus e rincari è diventato un problema, anzi un incubo, reperire i materiali, i riscontri reali sono ancora peggiori: “Di fatto i fornitori pubblici godono di questa sorta di proroga nell’esecuzione dei lavori e delle forniture, proprio per questa ragione – ha proseguito Calloni –. Alla fine la verità è che oggi il sistema Italia, rispettando tutte le regole, ci mette fra gli 8 e 9 mesi per cambiare una lampadina”.

# GLI EIFFEL 65 TORNANO AD ARCONATE CON IL CONCERTO GRATUITO DELLA PATRONALE

**La musica protagonista ad Arconate con gli artisti del Festival di Villa Maggiolini e "Il Pagante" alla Festa della birra che per la prima volta ospiterà un big di fama nazionale**

di **Federica Pravettoni**

## E I F F E L 6 5



**P**er la prima volta, dopo una lunga pandemia, torna l'estate arconatese così come l'abbiamo sempre conosciuta: ricca di eventi e occasioni per stare insieme. "Tra le tante novità siamo entusiasti di annunciare il grande ritorno degli Eiffel 65 in piazza Libertà il primo agosto e le 4 serate della Festa della birra - ha annunciato con entusiasmo il presidente della Commissione Giovani sport e tempo libero, Alessandro Torretta, che insieme ai volontari è già

al lavoro da mesi per ripartire -. Che dire? Noi, i nostri volontari e tutta la comunità arconatese non aspettava altro". Dalla sua dichiarazione trapela già il nome dell'artista che riempirà nuovamente piazza Libertà ad Arconate il primo agosto, in occasione della festa Patronale. Un grande ritorno che regalerà nuove emozioni: gli Eiffel 65. Tutti ricordano il loro primo concerto ad Arconate, nell'estate 2017. In quell'occasione piazza Libertà si riempì di migliaia di persone: fu una

serata memorabile e uno spettacolo indimenticabile. Ma non irripetibile, perché gli Eiffel 65 stanno per tornare e manca davvero poco. L'estate arconatese non è solo la festa patronale. Con il venir meno delle restrizioni di contenimento della pandemia, viene riproposto un calendario ricco d'iniziativa che vedrà come protagonisti le associazioni e i commercianti del paese. Nel prossimo mese di luglio torna 'La cena sotto le stelle', organizzata dai ristoratori arconatesi. La 'Settimana della cultura' a cura dell'omonima Commissione; la ricchissima rassegna di iniziative musicali dell'associazione Creamusica, legate all'inaugurazione di Villa Maggiolini nell'omonimo Festival. Inoltre torna il 16 e il 17 luglio la festa al parco del canale, organizzata dall'associazione Wherehouse e non da meno sarà la serata del grande ballo liscio, organizzata come sempre dal Gruppo Folkloristico Arconatese.

Il mese di luglio si concluderà con i festeggiamenti di Sant'Eusebio, patrono di Arconate: il giorno 30 in piazza Libertà si svolgerà il tradizionale e atteso concerto del corpo bandistico Santa Cecilia e il primo agosto, come già anticipato, in piazza torneranno gli Eiffel 65: l'ingresso sarà gratuito e sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima. In conclusione del ciclo delle feste dal 1 al 4 settembre si svolgerà la Festa della birra: 4 sere di buon cibo e musica dal vivo. Quest'anno l'evento si rivoluziona e fa un altro passo avanti

importante, proponendo una novità assoluta. Infatti, la prima serata del giovedì, al campo sportivo di via delle Vittorie, suoneranno Il Pagante. Per la prima volta la Festa della birra ospiterà un big di fama nazionale. Il palco sarà collocato all'interno del campo sportivo, mentre la nuova tensostruttura offrirà il servizio di ristoro. Le ultime tre serate della festa si svolgeranno, come gli anni passati, all'interno della tensostruttura con una squadra di volontari che garantirà il servizio al tavolo e uno staff cucina che ogni sera preparerà un piatto diverso: il tutto accompagnato da tanta musica e senso di convivialità, che solo questa festa riesce a trasmettere. Dopo il grande successo degli anni passati, gli organizzatori hanno deciso di fare un regalo al pubblico, sempre numeroso e affezionato: da ciò l'idea di un concerto per la serata di giovedì 1 settembre con un grande nome come Il Pagante. L'evento è gratuito ed è offerto dall'associazione 'Amici delle feste arconatesi'. L'assessore con delega ai grandi eventi, Francesco Colombo, ha così dichiarato: "Con gli Eiffel e Il Pagante riempiamo la piazza e il campo sportivo. Torneremo a ballare e a cantare senza limitazioni. Ci riabbraceremo senza paura e sarà una grande festa di tutti e per tutti. E questo sarà possibile grazie al lavoro di squadra di tutti i volontari, già operativi da settimane per tutta la comunità. Non vediamo l'ora di cominciare. Che la festa abbia inizio". ■

**N**el ricco calendario di eventi estivi di Arconate riappare anche la tradizionale settimana della cultura che quest'anno si terrà dal 5 al 10 luglio. Come per ogni edizione la commissione cultura e il consigliere delegato hanno lavorato per offrire un programma diversificato per genere e per età. Il primo evento del 5 luglio sarà lo spettacolo teatrale dal titolo "Cliché", che affronta il tema dei luoghi comuni con cui le donne si devono scontrare nelle varie fasi della loro vita, dall'infanzia alla giovinezza, fino all'età matura. Lo spettacolo, scritto e diretto da Silvia Beillard, si terrà in auditorium di via Montello 1, alle ore 21, e vedrà la partecipazione nel ruolo di protagonista dell'attrice professionista Cinzia Brugnola, di una voce recitante fuori campo e dell'accompagnamento musicale originale composto per quartetto d'archi dal Maestro Fabrizio Rabbolini, presidente dell'associazione Creamusica di Arconate.

Il 6 luglio tutti in biblioteca, per una serata con l'autrice Valeria Montaldi. Il 7 luglio, in piazza Falcone e Borsellino, sarà la volta di un'esibizione di tessuti aerei e cerchio da parte della scuola Stria Aerial Lab. Il fine settimana sarà dedicato alla musica, con diversi concerti che si terranno in piazza Libertà, su un grande palco allestito per l'occasione. L'8 luglio inizieranno gli allievi delle classi di canto della scuola Creamusica, che si esibiranno insieme agli insegnanti della scuola in pro-

gramma musicale vasto e variegato che spazierà dalle sonorità contemporanee delle canzoni di Billie Eilish a quelle di un gruppo come i Jethro Tull, passando da Elisa, Patti Smith, Doja Cat e i Deep Purple. Il 9 luglio, in collaborazione con la scuola Creamusica, si inserisce nella settimana della Cultura un evento del calendario del Festival di Villa Maggiolini, nato per promuovere la nuova Casa della Musica che verrà inaugurata il prossimo inverno grazie a un bando di Fondazione Cari-

plo vinto dal Comune di Arconate e dall'associazione Creamusica per la rivalutazione degli spazi storici. Grazie al contributo di Fondazione Cariplo, ad Arconate verrà Marco Ligabue con la sua band, per tenere una lezione concerto sulla storia del rock. La settimana terminerà in bellezza con il concerto del Polo Culturale del Castanese dal titolo "Women in Woodstock". ■

# MUSICA, TEATRO, DANZA E LETTERATURA... È LA SETTIMANA DELLA CULTURA!

**Ecco il ricco programma dell'edizione 2022 che va dal 5 al 10 luglio**

di **Moris Trento**

## GLI APPUNTAMENTI

- 5 luglio:** Cliche, spettacolo teatrale a cura di Creamusica | Auditorium di via Montello, 1 | ore 21
- 6 luglio:** incontro con l'autrice Valeria Montaldi | Biblioteca | ore 21:00
- 7 luglio:** Spettacolo esibizione tessuti aerei Stria Aerial Lab | piazza Falcone Borsellino | ore 21.30
- 8 luglio:** concerto finale degli allievi di Creamusica | piazza Libertà | ore 20
- 9 luglio:** Lezione concerto rock di Marco Ligabue - Festival Villa Maggiolini - | piazza Libertà | 21.30
- 10 luglio:** concerto Polo Culturale del Castanese: Women in Woodstock | piazza Libertà | ore 21

## EVENTI ESTIVI

**Sabato 2 luglio:** CENA SOTTO LE STELLE presso i RISTORANTI DEL PAESE

**Da martedì 5 a domenica 10 luglio:** SETTIMANA DELLA CULTURA

**Sabato 23 luglio:** GRANDE BALLO LISCIO - Gruppo Folkloristico Arconatese - piazza Libertà

**Sabato 16 e domenica 17 luglio:** FESTA PARCO VILLORESI - Organizzata dall'ASSOCIAZIONE WHEREHOUSE

**FESTA PATRONALE**

**Sabato 30 luglio:** CONCERTO CORPO BANDISTICO

SANTA CECILIA - piazza Libertà

**Lunedì 1 agosto:** CONCERTONE - piazza Libertà

**Sabato 6 agosto:** FESTA DELL'OROLOGIO - Gruppo Folkloristico Arconatese - piazzale dell'Orologio

**Domenica 21 agosto:** FESTA DI FINE ESTATE - Centro pensionati

**Giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4 settembre:** FESTA DELLA BIRRA -

Tensostruttura presso campo sportivo via delle Vittorie



## COLOMBO E CALLONI, PROVE DI CAMPAGNA ELETTORALE

Cari lettori, non è mai facile gestire questo spazio e scegliere, fra i tanti, un argomento sul quale scrivere e confrontarci con voi; non è facile perché siamo la minoranza. Non solo in consiglio comunale, ma soprattutto qui, sul Ciac, in una redazione e su un periodico che si professerebbe aperto e democratico. Purtroppo abbiamo una sola pagina per ribattere a quello che l'amministrazione scrive su tutto il resto del giornale. Sapete quante volte il nostro gruppo è stato interpellato dalla redazione su temi politici? Zero. Sapete quante interviste la redazione del Ciac ha richiesto alla minoranza consiliare in questi tre anni? Zero. Sapete quanto spazio abbiamo avuto, al di fuori della nostra pagina istituzionale? Zero. Ecco, qualcuno di voi, cari lettori, potrà pensare che anche il Gruppo di Cambiamo Arconate ha lo stesso spazio, ma non è così. Loro vengono continuamente intervistati, viene dato loro spazio al di fuori dell'apposita pagina, viene data possibilità di scrivere e di prendersi la ribalta. Coi soldi degli arconatesi, come sempre, che pagano per un giornale libero e si trovano ogni volta il manifesto elettorale di Cambiamo Arconate

dentro la cassetta della posta. Persino la notizia dell'assoluzione di Mario Mantovani, ripresa sullo scorso numero, è stata oscurata dall'intervento del Sindaco Calloni a difesa dell'operato del comune (un intervento davvero imbarazzante, ce lo consenta Sindaco, perché fra mille parole non ne dedica nessuna al tema dell'assoluzione). Stiamo esagerando? Andate a guardare quanti articoli "ammiccano" alla maggioranza: praticamente tutti. Voi cosa dite, che una minoranza che rappresenta il 46% degli arconatesi non dovrebbe essere sentita su ogni tema? Non vorreste vedere un confronto di idee, un'intervista doppia... non vorreste sapere cosa succede in consiglio comunale? Scriviamo di tutto questo perché, dopo la batosta che Calloni e Colombo hanno preso dai Giudici di Milano, è davvero ora di voltare pagina. Ma è necessario che si sappia qual è la pagina alla quale siamo arrivati, perché si possa andare oltre. La pagina alla quale siamo arrivati oggi è un paese che si regge su selfie e su proclami, sulla festa della birra, su una propaganda continua. Un paese che è senza un campo sportivo, un paese le cui strade sono bucate, rappezzate, interrotte e malridotte, un paese dove non

esiste cura per la cosa pubblica, un paese dove le altalene al parco giochi rimangono rotte per mesi. Un paese guidato da amministratori che non perdono occasione per farsi vedere in pubblico, per intervenire in pubblico, per farsi gli articoli da soli sui loro giornali, che - insomma - sono sempre in campagna elettorale. Ma che ancora, dopo anni, possono solo vivere di luce riflessa per quanto riguarda le opere concrete per Arconate, con un assessore che si bea dei traguardi raggiunti (per davvero) dalle amministrazioni precedenti, a guida Mantovani: il liceo Europeo e l'RSA. Arconatesi, guardate ai fatti. Vi hanno raccontato per anni che Mantovani aveva commesso le peggiori nefandezze e su questo presupposto hanno vinto le ultime due elezioni (anche quelle del 2014, perché non era ancora arrivato l'arresto ma la macchina del fango era già partita). Scriviamo questo ora perché, dopo l'intervento del Sindaco al nostro incontro pubblico del 12 aprile, ci siamo detti: mancano due anni, ma Colombo (che ha scritto l'intervento) e Calloni (che l'ha letto, un po' male) sono già in campagna elettorale. Allora arconatesi, da qui ai prossimi due anni non accontentatevi delle strombazzate

di Cambiamo Arconate, pretendete i fatti concreti. Pretendete che gli amministratori investano soldi nella cosa pubblica e non contro i loro nemici personali, pretendete che le cose funzionino, tutte, dall'impianto sportivo ai lampioni (in via Matteotti non ne funziona uno da notti e notti, il buio totale). Pretendete la trasparenza su come vengono gestiti i soldi delle feste, pretendete che gli amministratori scrivano quando si alzano gli emolumenti (è successo a febbraio, lo sapevate?). Pretendete di poter contestare l'amministrazione pubblica senza che i vostri affari e la vostra famiglia vengano poi messi in piazza (come purtroppo è successo a chi ha "osato"). Pretendete che l'informazione in paese sia resa in modo equilibrato e libero, perché così dovrebbe essere e perché la pagate voi. ■

**Il Gruppo di Viva Arconate**

## CHI HA INTERESSE A GENERARE UN CLIMA OSTILE?

**Un'opposizione monotematica  
fa male alla democrazia**



In tempi non sospetti, quando al governo di Arconate c'era la lista che faceva capo all'allora sindaco Mario Mantovani, in molti facevano notare una serie di anomalie. La prima è quella che avete tra le mani: il periodico comunale Ciac. Orgoglio del paese per decenni - quando Arconate era l'unico comune della nostra zona ad avere un giornale indipendente, con un direttore diverso dal sindaco e con una redazione di volontari - il periodico venne chiuso arbitrariamente nel 2001. E fa una certa impressione leggere oggi quello che Mantovani dichiara su un foglio che, nelle scorse settimane, è stato recapitato alle famiglie arconatesi. L'ex sindaco afferma, testualmente, che "un periodico pagato con i soldi di tutti i cittadini dovrebbe tenere un profilo meno obbediente ai dettami dell'amministrazione in carica". Ci vuole davvero coraggio per dire una cosa del genere, soprattutto se a farlo è un ex sindaco che chiuse Ciac per sostituirlo con un giornale (pagato da tutti i cittadini) come La Cicogna, dove l'opposizione non aveva diritto di scrivere neppure una riga e dove per anni ci sono state propinate centinaia di fotografie dell'allora sindaco durante un comizio, nel giorno di una ricorrenza, in piazza, in municipio, in chiesa, a scuola, sul ponte, in un parco, in piedi, seduto, assieme a Berlusconi, assieme alla mamma di Berlusconi, da solo o in gruppo. Un imbarazzante book fotografico lungo 13 anni. Ecco, dicevamo: ci vuole coraggio per sostenere che Ciac (dove l'opposizione fruisce di una pagina intera e un suo membro fa parte della redazione, con ampia facoltà di

proposta e di scrittura) è un giornale schierato, mentre quando lui era sindaco, allora sì che l'informazione era libera.

Ma noi siamo persone ironiche e la comicità - anche se involontaria - è sempre ben accetta. E' altro a preoccuparci, perché leggendo questo foglio del gruppo di minoranza non si può non notare come, per l'ennesima volta dal 2014 a oggi, vi sia una tendenza a essere monotematici. Il ruolo dell'opposizione è fondamentale in una democrazia, perché ai consiglieri di minoranza è demandata la funzione dei controllori del lavoro dell'amministrazione. Le loro critiche, le loro controproposte e il loro sguardo attento sugli atti della giunta sono una garanzia per i cittadini e sono anche uno stimolo per chi governa a non sbagliare e a stare più attento. Ad Arconate, invece, siamo in presenza di una grande anomalia. Per esempio, durante uno degli ultimi consigli comunali si è discusso e approvato il bilancio consuntivo. Un passaggio importante sullo stato di salute dei conti pubblici e sui report delle cose fatte. Ebbene, la minoranza ha svolto un unico intervento di circa un minuto e mezzo. Salvo poi chiedere la parola alla fine della seduta per leggere una lunghissima lettera - probabilmente partorita da altre menti - sulla vicenda giudiziaria di Mantovani.

Il punto è esattamente questo: negli ultimi 8 anni la minoranza non si è occupata di bilancio, di lavori pubblici, di servizi sociali, di cultura o di scuola. No, si è occupato sempre e solo di 3

argomenti. Il primo è la casa di riposo della fondazione creata da Mantovani; il secondo è il Gsa calcio il cui presidente onorario è Mantovani; il terzo è la vicenda giudiziaria di Mantovani. Ma ad Arconate esiste solo questo? Evidentemente no. Ma forse fa comodo continuare a parlare delle stesse cose e con gli stessi toni apocalittici tra insinuazioni, offese e accuse al sindaco Sergio Calloni, all'ex sindaco Andrea Colombo, agli assessori, ai consiglieri di maggioranza, ai giornalisti non allineati ai voleri del capo. Fa comodo, perché si getta benzina sul fuoco, perché si genera un clima ostile e perché si vuole mantenere Arconate in uno stato di guerra permanente, dove il paese viene diviso in amici e nemici, in buoni e cattivi.

No, grazie. L'abbiamo già vissuta quella stagione e gli arconatesi l'hanno archiviata con il loro libero voto per ben due volte, nel 2014 e nel 2019. Era la stagione degli inchini, del padrone e dei sudditi. Una brutta pagina, un capitolo buio della nostra storia. Ma Arconate è cambiata e oggi siamo alle prese con nuove sfide. Questa amministrazione ha gestito una pandemia, sta gestendo la delicata partita dei profughi dell'Ucraina e nel frattempo ha realizzato opere pubbliche e nuovi servizi. Si accinge a dare attuazione al grande progetto dei varchi per la sicurezza di tutti, alla ristrutturazione della ex villa Maggiolini per realizzare la casa della musica, dopo aver già inaugurato la nuova biblioteca. E si accinge a compiere gli ultimi passi necessari per dotare il paese di una farmacia comunale. Ma

non vogliamo fare l'elenco delle cose fatte e da fare: ci sarà tempo e modo per questo e i cittadini, come sempre, si esprimeranno liberamente. Diranno se sono soddisfatti e vogliono continuare oppure se vogliono cambiare. Noi non abbiamo mai avuto paura della democrazia né abbiamo mai cercato di soffocarla.

Qui ci importa un'altra cosa, cioè affermare che non cadremo nel tranello di chi vuole trascinare il paese in uno scontro perenne a suon di insulti e anatemi, magari recitando la parte della vittima. Ma non rinunceremo, da persone libere e prive di interessi personali, a far sentire la nostra voce. Tutte le volte che ci sarà bisogno di ristabilire la verità dei fatti e tutte le volte che l'arroganza cercherà di prendere il posto della politica, delle regole e del buon senso. ■

**Il gruppo consiliare di maggioranza  
"Cambiamo Arconate"**

**PRESENTAZIONE LIBRO DEDICATO AL DOTTOR BISON E CONSEGNA PREMI DI STUDIO**

L'amministrazione comunale ospita la dottoressa Alessandra Grittini, medico all'ospedale Fornaroli di Magenta in prima linea contro il Covid, che presenterà il suo libro "La Barricata", edito da "La memoria del Mondo" e dedicato all'indimenticabile dottor Flavio Bison.

**ALESSANDRA GRITINI** **FLAVIO BISON**

**A SEGUIRE SARANNO PREMIATE LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI CHE SI SONO DISTINTI PER I BRILLANTI RISULTATI CONSEGUITI NEL CORSO DEL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO**

RINFRESCO AL TERMINE DELLA CERIMONIA

capienza sala fino a esaurimento posti raccomandando l'uso della mascherina

**DOMENICA 8 MAGGIO** **AUDITORIUM COMUNALE VIA MONTELLO, 1** **DALLE H 15.30**

## UN LIBRO DEDICATO AL DOTTOR BISON E LA CONSEGNA DI 57 PREMI STUDIO

**Pomeriggio emozionante al nuovo auditorium grazie a due eventi che hanno celebrato le eccellenze arconatesi**

di **Moris Trento**

**U**n bellissimo pomeriggio, domenica 8 maggio, nel nuovo auditorium di via Montello. La dott.ssa Alessandra Grittini ha presentato il libro "La Barricata", edito da "La Memoria del Mondo" e dedicato al dottor Flavio Bison, nel quale racconta la sua

lotta in prima linea contro il Covid all'ospedale Fornaroli di Magenta. È stata l'occasione per ricordare quel dottore esuberante e vulcanico, burbero quando serviva, amorevole nelle difficoltà e comprensivo per quello che la vita riservava ai suoi assistiti, ucciso proprio dal virus. Un

professionista e persona dal cuore d'oro, un uomo che ha speso la sua vita per gli altri. Sentita la commozione nella sala gremita di persone, alla presenza della moglie Ornella e del figlio Daniele. Successivamente, con l'assessore delegato Francesco Colombo, si è pas-

sati alla tradizionale premiazione delle eccellenze arconatesi. Ben 57 i ragazzi premiati per i meriti scolastici e chissà che tra di loro non stia già crescendo il degno successore del dottor Flavio. ■



## APRE LA CASA DI RIPOSO DI ARCONATE: È FRA LE PIÙ MODERNE DELL'ALTO MILANESE

**La struttura ha una capienza significativa: 76 posti letto in Rsa, 20 posti per il nucleo Alzheimer, 15 mini appartamenti protetti e 30 posti nel centro diurno**

di **Federica Pravettoni**

**H**a finalmente aperto le sue porte la casa di riposo costruita da Opera Pia Castiglioni in piazza Falcone Borsellino ad Arconate. 76 posti letto in Rsa, 20 posti per il nucleo Alzheimer, 15 mini appartamenti protetti e 30 posti nel centro diurno: con questi numeri, la casa famiglia arconatese si candida ad essere riconosciuta tra le strutture assistenziali più moderne e all'avanguardia dell'Altomilanese.

**Assessore Colombo, alla fine il traguardo è stato raggiunto...**

"Sì, e questo è stato possibile proprio grazie agli sforzi dell'Amministrazione comunale che, al di là delle solite polemiche, ha lavorato sin dal suo insediamento nel 2019 per aprire la casa di riposo, che rappresenta un servizio importante per tutti gli Arconatesi".

**La situazione era complessa e difficile: qual è stato il punto di svolta?**

"Per risolvere le criticità amministra-

tive e burocratiche ci siamo rivolti a due commissari nominati dal Prefetto. Grazie al loro aiuto la situazione si è sbloccata per il meglio; non certamente per gli interlocutori del passato che, assieme all'opposizione di Viva Arconate, hanno voluto combattere una battaglia politica sulla pelle dei poveri anziani".

**E invece?**

"Invece, grazie al dottor Giuseppe Mele e al dottor Furio Massimino Zucco, abbiamo concluso la procedura di collaudo della casa di riposo e siamo arrivati a siglare un nuovo accordo con Opera Pia Castiglioni. Una convenzione certamente migliore e più tutelante per la comunità".

**Perché parla di un accordo migliorativo rispetto al precedente?**

"Perché il vecchio accordo per la costruzione e gestione della struttura, firmato dalle precedenti Amministrazioni e sostenuto dalla minoranza di Poretta e Gamba, era del tutto sbilanciato verso

l'operatore privato. Prevedeva la realizzazione di una casa di riposo che non sarebbe mai entrata nel patrimonio del comune. Non solo, mancavano completamente le agevolazioni per i cittadini di Arconate e per la nostra comunità. Senza parlare del collaudo: la situazione era un disastro, mancavano un sacco di carte e documenti. Mancavano persino le assicurazioni, mentre qualcuno diceva che il Comune voleva tenere ferma la Rsa. Per fortuna che poi è arrivato il Prefetto a mettere un po' d'ordine".

**E invece ora?**

"Oggi la casa di riposo sarà gestita per 65 anni da Opera Pia Castiglioni e, successivamente, diventerà pubblica a tutti gli effetti. Non solo: il terreno su cui è stata costruita la Rsa ritornerà pubblico e il Comune non dovrà spendere una lira per tornarne in possesso. In più, nell'accordo è previsto che Opera Pia paghi l'intera manutenzione del verde di piazza Falcone e Borsellino e che vi siano tariffe agevolate per una quota di ospiti arconatesi. Mica male, se pensiamo a com'è nata questa vicenda".

**La Rsa è già aperta?**

"Sì, i primi ospiti sono già entrati in struttura. Lo scorso 26 maggio i vertici di Opera Pia Castiglioni hanno organizzato un open day, al quale l'Amministrazione è stata invitata. È stata l'occasione per un certo disgelo nei rapporti e per segnare l'avvio di una fase nuova con l'azienda. Anzi, colgo l'occasione per augurare in bocca al lupo al presidente di Opç, Paolo Grazioli, al

coordinatore della struttura, Alessandro Boriani, e a tutti i dipendenti che lavoreranno nella casa famiglia".

**E per quel che riguarda tariffe, lista d'attesa e informazioni pratiche?**

"Le tariffe sono stabilite da Opera Pia, il Comune non c'entra, se non nella misura di farsi garantire uno sconto del 5% per alcuni ospiti arconatesi. Si parla comunque di 86 euro al giorno per ospiti in stanza doppia e di 96 euro per ospiti in stanza singola, come quelli del nucleo Alzheimer. 850 euro, invece, è la tariffa mensile per gli appartamenti protetti. Per informazioni più specifiche occorre rivolgersi direttamente a Opera Pia, tramite il sito [www.arconatecasafamiglia.it](http://www.arconatecasafamiglia.it)".

*Opera Pia pagherà la manutenzione del verde di piazza Falcone e Borsellino*

**Ma la vicenda penale non è ancora finita: cosa farà il Comune?**

"Mario Mantovani è stato assolto da tutte le accuse in Appello e questo è un fatto, anche se personalmente nutro ancora forti perplessità su come è stata realizzata la Rsa. Sia come sia, rispettiamo le sentenze dei giudici, anche se ricordo sommessamente che in Italia esistono 3 gradi di giudizio. Attendiamo sereni, dunque, il pronunciamento della Cassazione. Intanto, finalmente, abbiamo scritto una nuova pagina della comunità arconatese e sono convinto che d'ora in avanti si possa aprire una fase completamente diversa, che guardi solo al futuro". ■



# L'EX ECOMOSTRO VERRÀ RIQUALIFICATO ENTRO LA FINE DELL'ANNO

I lavori dovrebbero finire probabilmente prima della stagione invernale ma quanto ci vorrà perché il termine "ecomostro" venga cancellato dalla memoria storica degli arconatesi? Non è certo facile dirlo. Di fatto però i lavori di sistemazione di quello che per anni è stato vissuto con non poco disagio da una buona parte dei nostri concittadini, ed in particolare da quelli residenti nelle immediate vicinanze della struttura, stanno proseguendo in modo abbastanza spedito, facendo ben sperare nella rapida conclusione del tutto. La società all'opera è la "Promo srl" che ha sede legale a Borghetto Santo Spirito. Silvia Fontana, capogruppo di Cambiamo Arconate, consigliere comunale incaricata a giovani, sport e tempo libero, gemellaggio, scambi culturali e diritti degli animali, ci ricorda quello che sarà il risultato finale. Il fabbricato sarà costituito da una piano interrato con box, cantine e locali tecnici con finiture al rustico. Per quel che riguarda il piano terra sono previsti due spazi adibiti ad attività commerciale, un porticato e un parcheggio ad uso pubblico. Nei tre piani soprastanti verranno realizzati 14 appartamenti: 5 al piano primo, 5 al secondo e 4 al terzo. Il porticato ad uso pubblico avrà una superficie di circa 80 mq e i nuovi parcheggi, anch'essi di uso pubblico, (che fanno sempre comodo) si estenderanno per circa 175 mq. "La tensione "sociale" che prima dell'avvio dei lavori stava raggiun-

gendo livelli preoccupanti - conferma la capogruppo Silvia Fontana -, ora si è decisamente allentata. Non c'è nulla di meglio dell'azione per dare soddisfazione alle persone". In più occasioni l'amministrazione ha dovuto precisare di essere stata da sempre contraria alla localizzazione e alla tipologia di operazione edile che aveva prodotto il manufatto che era stato autorizzato dalla vecchia amministrazione Mantovani. Sulla vicenda si era espresso anche l'assessore Francesco Colombo: "Era evidente, così come è evidente oggi, che un immobile in quello stato, cioè lasciato così, non poteva e non ave-



va ragione di esistere". Per fortuna è arrivata una norma regionale che ha reso possibile un intervento di valorizzazione. L'occasione non poteva non essere sfruttata e si è rivelata una scelta giusta per rivalutare l'area e toglierla dal degrado. "Non c'era molto da scegliere - ha confermato la capogruppo Fontana -: le possibilità erano due: o rifiutare la proposta del privato, anche se da un punto pratico dimostrava di essere in grado di completare l'operazione, o accogliere l'istanza, facendola integrare con tutta una serie di modifiche che rispondevano ad una visione più con-

sapevole e rispettosa dei luoghi in cui questa si sarebbe dovuta svolgere". "Abbiamo digerito, per il bene comune, il fatto che l'impatto di un edificio di quel tipo e in quella zona già così saturata, sarebbe stato comunque importante - ha proseguito la consigliera -, un edificio che probabilmente le amministrazioni che si sono susseguite di Cambiamo Arconate non avrebbero mai concesso, ma con serietà e consapevolezza abbiamo scelto di terminare il percorso edificatorio con alcune piccole modifiche, che riteniamo migliorative, nel rispetto delle norme urbanistiche e della loro fortunosa evoluzione". ■

di Carlo Torretta

# RIPRENDONO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI VILLA MAGGIOLINI

La consegna delle chiavi della villa, ristrutturata e pronta ad ospitare la nuova sede dell'associazione Creamusica - vincitrice insieme al Comune di Arconate del bando Cariplo per il recupero dell'edificio e della creazione di una nuova Casa della Musica - era prevista entro la fine dell'estate. Come sempre però, quando si tratta di recuperare edifici antichi, che hanno vincoli architettonici imposti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali, le cose sono andate meno lisce del previsto. Per continuare i lavori si è resa necessaria l'approvazione di una variante di progetto. Ne abbiamo parlato con l'assessore ai lavori pubblici e architetto Serenella Sergi, che ha dato un aggiornamento sullo stato dei lavori della Villa Maggiolini.

**C'è stato un blocco sui lavori per la ristrutturazione. Diciamo ai nostri lettori cosa è accaduto e perché il cantiere era fermo?**

I lavori sono ripresi il primo giugno dopo un fermo durato molto tempo, che non è dipeso dall'amministrazione comunale. Si è trattato di esigenze di progetto.

**E nello specifico?**

Durante il corso dei lavori, prima dell'interruzione, a seguito di alcune indagini strutturali, si è riscontrato che i solai del primo piano erano privi di cappa d'irrigidimento, pertanto, non rispettavano le norme tecniche vigenti in materia sismico/strutturale.

Poco dopo, a seguito della rimozione della pavimentazione del piano terra, è stata rilevata l'inesistenza del vespaio. Poi, durante la demolizione di una parete per l'apertura di una porta interna, è stata trovata una vecchia

canna fumaria in eternit, che impone l'obbligo di denuncia e smaltimento secondo normativa. In ultimo, viste le condizioni fortemente ammalorate della copertura, è stato deciso di sostituire anche l'intero manto di copertura del tetto.

**E cosa prevedono le normative in questi casi?**

Ovviamente abbiamo dovuto interrompere i lavori al fine di elaborare una variante di progetto che è stata presentata in comune ma, soprattutto, in Soprintendenza, perché abbiamo un vincolo storico sull'immobile e le tipologie di lavorazioni necessarie imponevano il loro benessere e consenso.

**Quale operazione ha impiegato più tempo?**

La Soprintendenza ha tempi molto lunghi. Abbiamo sollecitato la risposta, in alcuni casi sono intervenute di persona, per quanto possibile, contattando direttamente la referente.

**Dopo un lungo stop dei cantieri per problematiche che hanno riguardato principalmente i vincoli posti dalla Soprintendenza dei Beni Culturali, gli operai sono tornati sul cantiere. Nel frattempo il Festival degli eventi legati alla promozione della villa è iniziato**

di Moris Trento

**Hanno dato il loro benessere quindi?**

Sì, a seguito del benessere dato dalla Soprintendenza la variante di progetto è stata approvata e i lavori sono ricominciati dopo dieci giorni circa, che è stato giusto il tempo necessario per far riorganizzare la ditta che ha in carico i lavori.

**Come procedono ora i lavori?**

Proseguono come pianificato. Ho fatto personalmente un sopralluogo a inizio lavori e li seguo settimanalmente. Il direttore di cantiere mi aggiorna costantemente. Credo che non dovrebbero più esserci impedimenti a proseguire senza fermarsi.

**Quindi possiamo fare una previsione di termine lavori?**

Diciamo solo che abbiamo davanti qualche mese di eventi musicali e culturali di promozione della Casa della Musica: il Festival di Villa Maggiolini è iniziato sabato 29 maggio con un concerto jazz, è proseguito con un evento dedicato alla musica soul e R&B tenu-

ti il 19 giugno e proseguirà a luglio con una immancabile lezione concerto sul rock tenuta da Marco Ligabue. Tutto gratuito. E a settembre si riparte con nuovi appuntamenti. Un consiglio? Non perdetevi! ■





di Giulio Garegnani

**C**apita un giorno che una guerra che non volevamo si avvicina alla nostra casa, mette in pericolo la mia vita e quella dei miei familiari, dei miei amici e

# OBIETTIVO INTEGRAZIONE, IL PUNTO CON L'ASSESSORE E VICESINDACO GAIA GORLA

*Come stanno andando le cose per i 17 cittadini ucraini che vivono ad Arconate?*

delle persone più care. Sento gli attacchi che si fanno sempre più vicini, sento le esplosioni, vedo la gente che muore. Ho paura! Non posso rimanere, ma come fare per andarmene? In quale parte del mondo potrò mai trovare la pace? Perché fuggire e cercare di salvarmi la vita? Perché mi devo allontanare dal mio Paese, dalla mia patria? Perché devo fuggire .... ma non posso farlo con la mia famiglia? Mio padre deve rimanere

per combattere, i miei fratelli più grandi non possono uscire dalla nazione e io mi trovo solo a dover fare una scelta da grande senza esserlo per davvero. Arrivo al confine e poi la mia vita sarà nelle mani del mio destino e potrò contare solo sulla bontà d'animo di chi mi accoglierà. **A inizio giugno erano già 17 le persone che, fuggite dalla guerra in Ucraina, hanno trovato accoglienza sul territorio arconatese, regolar-**

mente censiti dalla Polizia locale, risultano **10 ospiti presso la parrocchia di Arconate e 7 nelle abitazioni private di famiglie loro conoscenti.** Di questi 17 profughi vi sono 13 donne (di cui 2 minorenni) e 4 uomini (di cui 3 minorenni e un ragazzo da poco maggiorenne) per un'età media di 25 anni. E' stata la Vicesindaco e Assessore alle politiche sociali Gaia Gorla ad occuparsi direttamente della parte

istituzionale legata all'implementazione dei servizi di accoglienza e inserimento a livello territoriale, attivata tramite il patto dei sindaci dell'Alto Milanese, oltre al coordinamento delle informazioni agli enti preposti. Relativamente all'opera di integrazione e socializzazione è stato fondamentale l'intervento di Silvia Fontana, la consigliera che ha delegato per giovani, sport e tempo libero, e di Francesco Colombo,

assessore all'istruzione, che hanno attivato diversi percorsi di integrazione, coinvolgendo le associazioni sportive e gli istituti scolastici del territorio per garantire sia gli aspetti educativi sia ricreativi delle persone arrivate ad Arconate. Grazie alla consigliera Fontana, una ragazza ha ricominciato a praticare la pallavolo e lo ha fatto in una società di Buscate, un ragazzo che già praticava basket in Ucraina ora si

allena con la Sangiorgese Basket, frequentando sia le attività in Arconate sia il Palabertelli di San Giorgio, mentre altre due ragazze hanno ripreso la pratica dell'atletica grazie alla ASD - Nuova Atletica Arconatese e karate con il KSA. L'assessore Colombo ha invece coordinato e seguito in prima persona l'inserimento nella scuola elementare di una bimba di 8 anni, nonché l'inserimento presso la scuola pa-

ritaria SS. Angeli di Custodi di Arconate di un bimbo di 4 anni e per l'estate si sta avvicinando l'iter per l'eventuale partecipazione ai centri estivi. Nulla è lasciato al caso, proprio per sostenere questi ragazzi che non hanno colpe per ciò che è loro capitato e per rendere la loro permanenza in Italia un momento di crescita e un motivo di orgoglio. ■

## STORIE DI ACCOGLIENZA: CITTADINI E ASSOCIAZIONI AIUTANO GLI UCRAINI

*Per i rifugiati è già stato avviato un corso di italiano per tre pomeriggi alla settimana*



di Dalila Trento

**P**er trattare di questo tema delicato abbiamo deciso di parlare con chi è stato più vicino a coloro che sono riusciti a fuggire da questa guerra violenta e ingiustificabile. I rifugiati ucraini che Arconate sta ospitando sono in tutto 17. I ragazzi sono stati accolti in oratorio, mentre i due nuclei familiari invece alloggiavano separatamente, per preservare l'intimità delle famiglie. Tutti i collaboratori che hanno contribuito all'accoglienza ci hanno tenuto a sottolineare la solidarietà, la generosità e la vicinanza dei cittadini arconatesi che hanno sostenuto in ogni modo gli ospiti: donando vestiti, aiutando nei trasporti, procurando i pasti e tutto ciò che necessitano. "Gli Arconatesi sono stati generosi sia per beni materiali sia per qualità e quantità del tempo dedicato ai ragazzi", conferma il parroco di Arconate,

don Alessandro, che ha sottolineato come l'obiettivo sia quello di fargli creare relazioni sul territorio per evitare che si crei un ghetto in cui si parli solo ucraino. Per questo è già stato avviato un corso di italiano per tre pomeriggi alla settimana con insegnanti disponibili per il gruppo ucraino in modo che possano imparare al meglio la lingua. Anche i rifugiati hanno ringraziato per l'aiuto dato loro e la disponibilità dei nostri compaesani nel soddisfare i loro bisogni. I vestiti che sono stati donati erano in abbondanza e quelli non utilizzati sono stati donati a Casa Betania. Tutti gli ucraini hanno notevoli difficoltà nel comunicare per via della lingua, ma in un modo o nell'altro, alla fine, ci si capisce. I rifugiati ancora all'interno di un percorso di studi stanno frequentando, per il momento, le scuole ucraine, seguendo le lezioni a distanza. I ragazzi più piccoli hanno già un certificato che attesta la loro partecipazione alle lezioni che si sono concluse anticipatamente e che li ha visti terminare e superare quest'anno scolastico difficoltoso. Anche i più grandi seguono online chi scuole superiori e chi l'università, sostenendo anche gli esami in questa modalità a distanza per non perdere i contatti con il proprio territorio. "I ragazzi non chiedono nulla e sono

aperti ad ogni iniziativa", affermano con entusiasmo i volontari. I giovani ad Arconate organizzano attività per aiutarli a svagarsi e divertirsi il più possibile. Don Alessandro è diventato anche il tutore legale di Andrii Vashchenko, uno dei ragazzi ucraini che da poco compiuto 18 anni e che necessitava che un maggiorenne gli facesse da tutore nei pochi mesi che lo separavano dalla maggior età. "Mi sono offerto perché il ragazzo aveva bisogno di qualcuno che lo seguisse e sarebbe stato più difficoltoso dover trovare una persona esterna dal tribunale", spiega il parroco che, per agevolare il soggiorno di Andrii, non

ha esitato a prendersi qualche responsabilità in più. I ragazzi si sono subito integrati nella comunità, inserendosi con entusiasmo in attività come, ad esempio, la cura del verde. Per la realizzazione di questa attività il comune ha comprato ai ragazzi materiali con i quali gli ucraini hanno annaffiato le viole in piazza, le balconette del parco e sistemato l'aiuola dei papaveri e fiordalisi vicino alla passerella. "Nel lavoro e con la voglia di fare ci si capisce comunque, anche senza una lingua comune - dice Annalisa Parisotto, addetta alla cura del verde -. I ragazzi hanno accettato appena è stata

proposta loro quest'attività. Sono puntuali, precisi, collaborativi e contenti di aiutare. Dispiace solo vederli un po' sospesi: sono felici e sorridenti ma si capisce che stanno vivendo in attesa che questa guerra finisca". Non frequentando le scuole, per i più giovani è stato importante il ruolo dello sport per l'integrazione. I ragazzi, infatti, sin da subito sono entrati in diverse squadre e associazioni sportive. Due di loro facevano parte di squadre agonistiche di basket e pallavolo e solo una settimana dopo il loro arrivo in Italia sono stati iscritti alle squadre di basket della Sangiorgese e pallavolo

a Buscate. Per accompagnarli alle partite si sono resi disponibili i genitori di altri ragazzi di Arconate. Andrii, sebbene non si alleni ad Arconate, ha già riscosso molto successo nella squadra di basket di San Giorgio. Per questo l'amministrazione e la squadra di San Giorgio hanno deciso di prendere contatti con l'Olimpia, squadra italiana di basket di serie A1 che ha deciso di fargli assistere ad una partita nel quale gli è stata donata una maglietta firmata dai giocatori. Grazie all'interessamento di Michele Samaden, responsabile Armani Junior Program, l'Olimpia ha proposto

ad Andrii di fare un allenamento con la squadra under 16 e juniores vicino al forum di Assago. Ora l'atleta ucraino si allena regolarmente con la Sangiorgese fra i ragazzi dell'anno 2004 e del 2005 e ha già potuto subito allenarsi e giocare in qualche partita nel campionato nel quale è tesserato, grazie anche alla visita medica gratuita gentilmente offerta dalla farmacia Mucchiati gestita da Angelo Pirazzini. "Sin da subito è stato un piacere accompagnare la parrocchia nell'accoglienza di questi ragazzi e nella gestione dei permessi e delle pratiche burocratiche. Nello specifico, vista l'età, ho seguito più da vicino il mio amico Andrii e devo ringraziare, oltre naturalmente alla Sangiorgese Basket e alle persone che lo hanno sempre accompagnato a partite e allenamenti, anche tutti coloro che si sono adoperati per rendere il suo soggiorno più allegro e spensierato, tra cui la società Olimpia Milano e Yamaha Racing Team. Continueremo a dare una mano, con grande cuore, fino a quando sarà necessario". Anche gli altri giovani rifugiati ucraini si allenano ad Arconate: Karina e Ivan, due fratelli di rispettivamente 9 e 12 anni, Lidiia, Maryna e Bohdan sono entrati nella Nuova Atletica Arconate. "L'atletica ha sempre accolto



ragazzi in difficoltà - affermano Sabrina e Daniele, proprietari dell'attività -, quest'anno è successo con i ragazzi Ucraini". "Ormai si autogestiscono, hanno la piena libertà in base a quello che vogliono fare, partecipano ai compleanni, alle feste e a tutte le attività - continuano gli allenatori -. Sono svegli e reattivi e, per questo motivo, la difficoltà della lingua passa in secondo piano perché, in un modo o nell'altro, ci si intende". Ivan si è trovato a suo agio nella specialità del lancio del peso. Lidiia e Maryna, mamma e figlia, oltre che dall'Atletica, sono state accolte dall'associazione sportiva Ksa fitness & wellness di Arconate. Fausto Merlotti, coadiuvato dalle sue insegnanti Gloria Austoni e Lisa Garavaglia, ha omaggiato le nuove arrivate con abbigliamento e tesserata csen, invitandole a partecipare agli eventi sportivi che si terranno a breve sul territorio. ■





## SPORTELLO LAVORO, ORA LE OFFERTE SI TROVANO ANCHE DAL SITO DEL COMUNE

La novità è partita da maggio ad Arcuate, Legnano e Abbiategrasso

di Giulio Garegnani

Lo sportello lavoro si arricchisce di un nuovo servizio a vantaggio dei cittadini e dal mese di maggio, oltre alla consulenza mirata a chi cerca lavoro, oltre al sostegno per chi deve scrivere il proprio curriculum, è anche possibile accedere direttamente dal sito del Comune di Arcuate a una serie di offerte di lavoro. È questo il risultato della collaborazione del Comune di Arcuate con i Centri per l'Impiego di Legnano, Magenta

ed Abbiategrasso: una sezione in cui si forniscono le offerte di lavoro presenti sul territorio. Ma come fare per candidarsi? Basta scorrere le varie offerte di lavoro, scegliere quella di proprio interesse, cliccare sul link corrispondente e si avranno a disposizione tutte le informazioni necessarie: validità dell'offer-

ta, modalità di inoltro della domanda, competenze richieste. Non resta che compilare il modulo corrispondente, allegare il proprio curriculum e inviare tutte le informazioni richieste. Se la candidatura sarà in linea con le esigenze dell'azienda si verrà contattati per un colloquio dal personale di Afol Ovest, oppure direttamente dall'a-

zienda che ha redatto l'offerta. Un servizio questo che al momento risulta attivo solo in 3 comuni: Arcuate, Legnano e Abbiategrasso. "Un segnale di attenzione - commenta il vicesindaco Gaia Gorla, faurice del progetto - verso la popolazione, che ci fa ben sperare per il futuro professionale di tanti concittadini". ■

## IL PRIMO MAMMA DAY AD ARCONATE PER LE NEOMAMME, UN APPUNTAMENTO DA RIPETERE!

Si è svolto nel pomeriggio di domenica 29 maggio, accompagnato da un sole inatteso e nella bella cornice della biblioteca comunale, il primo incontro dedicato alle mamme: il "Mamma Day"!

Nato da un'idea della dott.ssa Silvia Grassini, l'ostetrica che già da alcuni mesi riceve nell'ambulatorio comunale di piazzale Aldo Moro, il progetto ha coinvolto altre tre professioniste del settore della prima infanzia per trattare così i diversi temi che riguardano il mondo materno.

Un cerchio simbolico, ma anche reale nel quale le neomamme hanno trovato risposte, ma soprattutto hanno potuto condividere le proprie domande, i propri dubbi per scoprire che le proprie esperienze sono un patrimonio di tutti per affrontare al meglio i periodi più impegnativi della vita di un bambino.

Si è parlato di allattamento, massaggio neonatale, sonno dei bimbi e del concetto di accoglienza e educazione del nido famiglia. Non poteva mancare uno spazio dedicato al gioco dei bimbi che hanno potuto così vivere un pomeriggio di serenità colorando e leggendo libri.

Un nuovo modo di condividere le proprie esperienze per sostenersi, fare rete, dare soluzioni e stringersi in un simbolico abbraccio per dire che ogni difficoltà di mamma può essere condivisa e risolta.

Abbiamo raggiunto l'assessore Gaia Gorla per una dichiarazione e le sue parole sembrano interpretare al me-

glio il significato di questo pomeriggio: "Avendo partorito nel primo lockdown e non avendo potuto beneficiare di tanti servizi di supporto, comprendo bene quanto sia importante per le neomamme essere affiancate da una rete sociale e sanitaria in questo nuovo percorso che si apprestano ad affrontare. Ho quindi accolto con entusiasmo la proposta di questo progetto, a cui ho partecipato con grande interesse come cittadina". Sicuramente è stato un pomeriggio interessante e costruttivo per tutti e da qui nasce la promessa di Silvia Grassini: seguiranno altri Mamma Day! ■ G.G.



## "AVIS E AIDO IN RICORDO DEL DOTT. FLAVIO BISON": L'ECOGRAFO INTITOLATO AL VALOROSO MEDICO ARCONATESE

Il ricordo commosso di Bison è stato condiviso nella serata del 6 maggio in auditorium

di Giulio Garegnani

"Avis e Aido in ricordo del dott. Flavio Bison". È questa la scritta che compare sulla targa applicata dal figlio dello stesso dott. Bison sull'ecografo che sarà utilizzato per le campagne di screening per gli arconatesi. Era un atto dovuto per una persona che ha ispirato questo progetto. Le persone care rimangono per sempre nei nostri cuori e la loro missione non si ferma con la morte, ma prosegue con le azioni di chi le ha conosciute. È un principio semplice ma di fondamentale importanza per

accogliere consapevolmente anche le notizie più tristi e da queste ripartire per fare sempre meglio. Il dott. Flavio Bison ha rappresentato per molti anni un punto di riferimento per la popolazione arconatese e per i tanti assistiti che conosceva uno ad uno e con i quali aveva un rapporto professionale ma anche di familiarità. Proprio questo era il tratto che lo distingueva: sapeva essere medico ma anche amico, padre e consulente. Medico prima di tutto. Un medico che aveva a disposizione nel suo ambulatorio proprio un ecografo e con questo strumento ha ap-

profondito situazioni critiche e indirizzato i pazienti verso le terapie più opportune, come ha ricordato la dott.ssa Sofia De Grandi, che si è avvicinata allo studio della medicina grazie alla passione del suo medico di famiglia, il dott. Bison.

Il suo ricordo commosso è stato condiviso nella serata del 6 maggio durante la presentazione dell'ecografo che Avis ha acquistato con i fondi del bilancio partecipato 2020. Una serata durante la quale il dott. Umberto Rivolta ha presentato le potenzialità operative dell'ecografo e spiegato come



verrà utilizzato nei prossimi mesi. Una serata che ha rappresentato un momento di condivisione e ringraziamento verso tutte le associazioni che hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto e le autorità che ne hanno reso fattibile la conclusione. In particolare ad Arcuate Serena è stata donata una targa di ringraziamento, non solo per la generosità dimostrata con la cessione del secondo posto a vantaggio del progetto di Avis e Aido, ma anche e soprattutto per il prezioso servizio svolto a favore della comunità arconatese. ■

## ALL'AMBULATORIO COMUNALE PARTONO GLI SCREENING GRATUITI: ECCO COME PRENOTARSI

Gli esami saranno gratuiti e per questa prima fase verrà data priorità agli associati di Arcuate Serena e delle associazioni arconatesi

Un nuovo ecografo acquistato da Avis e Aido con i fondi del bilancio partecipato del 2020 è entrato ufficialmente in funzione con il primo esame effettuato il 21 maggio dal dott. Umberto Rivolta, ovvero l'ecografia degli arti inferiori.

Questa prima campagna di screening con esami specialistici sulla popolazione arconatese referati dai medici che hanno dato la loro disponibilità per l'esecuzione è già patrocinata dal Comune di Arcuate e ha lo scopo di prevenire alcune patologie tra le più diffuse. Gli esami si svolgeranno dalle ore 8,30 alle ore 11,30 solo su prenotazione presso l'ambulatorio comunale di piazzale Aldo Moro, nelle seguenti date:

1. Sabato 16 luglio Ecografia Fegato
2. Sabato 1 ottobre: Tronchi Sovraortici
3. sabato 5 novembre: Vie Biliari
4. sabato 12 novembre: Fegato
5. sabato 3 dicembre Tronchi Sovraortici

Gli esami saranno gratuiti e per questa prima fase verrà data priorità agli associati di Arcuate Serena e delle associazioni arconatesi.

- L'invito a partecipare alla campagna di screening è rivolto ai cittadini che abbiano un sospetto di patologia corrispondente ai casi di seguito indicati:
- Ecocolordoppler venoso arti inferiori: edemi arti inferiori (gambe gonfie) - varicosità arti inferiori
- Ecografia al fegato e/o vie biliari: epigastralgie ricorrenti (mal di stomaco) - patologie note del fegato - gonfiore addominale
- Ecocolordoppler TSA (tronchi sovraortici): pazienti con più di 60 anni
- pazienti con più di 50 anni e almeno una tra: pregresso infarto miocardico, diabete, ictus cerebrali

Ecco l'elenco degli specialisti, ai quali va il più grande ringraziamento e che si occuperanno della gestione degli esami corrispondenti:

- Dott. Umberto Rivolta:** patologia venosa degli arti inferiori
  - Dott. Matteo Marconi:** fegato, patologie del parenchima
  - Dott. Samuele Nava:** calcolosi della colecisti e delle vie biliari
  - Dott.ssa Vincenza Paola Dinuzzi:** calcolosi della colecisti e delle vie biliari
  - Dott. Antonio Cattaneo:** Tronchi Sovraortici, prevenzione dell'ictus
  - Dott. Fiorenzo Boldrini:** Tronchi Sovraortici, prevenzione dell'ictus
- Per prenotarsi è necessario compilare il modulo che si trova sul sito del comune di Arcuate e consegnarlo nella sede Avis di via Montello, 1. La sede è al primo piano ed è possibile recarsi lì per prenotare il lunedì dalle 21,30 alle 22,30, oppure inviare la scansione del modulo a info@avisarconate.it. Sarà possibile lasciare un'offerta a sostegno delle campagne di prevenzione. ■

# KAROLINA DEMCHUK: “VI RACCONTO I PRIMI GIORNI DI GUERRA”

Riceviamo e pubblichiamo un articolo scritto in italiano e in ucraino da Karolina Janina Demchuk, 28 anni. A Kiev faceva la giornalista. E' arrivata ad Arconate il 2 aprile 2022



“Ho un brutto ricordo dei primi giorni di guerra. I primi giorni sembravo un pezzo di pollo congelato: un oggetto freddo. Senza emozioni e pensieri. Non riuscivo a sentire e prendere decisioni.

Alla fine, i pensieri sono tornati e le emozioni si sono accese. Sarebbe meglio non tornare, ma ora possiamo capire, ad esempio, il significato di idiomi prima banali. "Problemi neri". Questo è quando ha pianto, a quanto pare, tutte le risorse delle lacrime, si è scrollato di dosso tutto e si è svuotato come una strada in tempesta. Ma no, le ghiandole lacrimali funzionano in modo impeccabile, le lacrime non finiscono e il dolore non finisce. D'ora in poi è una "vacanza" che è sempre con te. "Né mangiare né chiedere". Questo è quando lavori, comunichi, vai in negozio, ti metti in contatto, ma nulla può cambiarti da ciò che sta accadendo. Qualunque cosa tu faccia, fa male anche sorridere. Ti fa sempre male. Poi c'era la rabbia. Questa non è rabbia, non rabbia, ma rabbia. Per il fat-

to che un idiota e milioni di zombi sono stati in grado di influenzare la vita di milioni di ucraini. Per la mia vita. Progettato nel modo in cui l'ho visto e come lo volevo. Perché in questi anni mi sono permesso di volere, e non solo di volere, ma anche di impegnarmi molto. Stava costruendo. La rabbia si è trasformata in senso di colpa. Ho già scritto di questo. Dirò solo che nel senso di colpa c'è anche la rabbia, solo rivolta contro se stessi. Ebbene, c'è la paura. Due componenti. Era ancora un peccato. Per essere al sicuro. E per non essere un'eroina. Sentimento sociale al cento per cento, imposto dall'esterno, perché nessuno nasce con la vergogna. Appare quando sei imbarazzato, accennato o detto apertamente che non lo sei. Ora c'è la tristezza. Un sacco di soldi. Fiumi somma, mare. Dolore per perso, completato,

abbandonato. Mi manca il corso che doveva essere cambiato. Sto parlando del mio corso personale, della mia corrente. Cosa succederà ancora non lo so. Sto parlando di sentimenti. Le stesse emozioni, solo più profonde. Durante il lutto. Perché leggo le notizie, comunico, sento che qualcuno è morto qui, e là in cattività, e qui è andato volontariamente a est, non a ovest, perché tutti vogliono vivere, e lì a ovest, ma ci sono problemi. Questa quantità è così tanto che il suo eccesso viene preservato nel corpo - così fa la psicosomatica". ■

завершеним, полишеним. Сум за тим курсом, який довелося змінити. Я про свій особистий курс, свою течію.

Що далі я поки не знаю. Я про почуття. Ті самі емоції, тільки глибші. Поки йде горювання. Бо читаю новини, спілкуюся, чую що тут хтось помер, а там у полоні, а тут добровільно виїхав на схід, а не захід, бо жити хочуть усі, а там на захід, але є проблеми. Цього суму так багато, що його надлишок консервується в тілі - так діє психосоматика.

Потім була ярість. От не злість, не гнів, а саме ярість. За те, що один ідіот і мільйони зомбі змогли вплинути на течію життя мільйонів українців. На моє життя. Розплановане так, як я його бачила і як хотіла. Бо останні роки я дозволяла собі хотіти, і не просто хотіла, а ще й багато зусиль докладала. Будувала.

Ярість обернулася на почуття провини. Про це я вже писала. Скажу лише, що в почутті провини також є злість, тільки обернена проти себе. Ну й страх там є. Два компоненти.

Ще був сором. За те, що в безпеці. Й за те, що не героїня. Стовідсотково соціальне почуття, нав'язане ззовні, бо ніхто не народжується із соромом. Він з'являється тоді, коли тебе соромлять, натякають чи прямо кажуть, що ти не така.

Зараз з'явився сум. Багато суму. Ріки суму, море. Сум за втраченим, завершеним, полишеним. Сум за тим

Я погано пам'ятаю перші дні війни. Перші дні я була схожа на шматок мороженої курятини: холодний предмет. Без емоцій і думок. Я не могла відчувати і приймати рішення.

Згодом повернулися думки і включилися емоції. Краще б не верталися, але. Тепер можна збагнути, наприклад, смисл тривіальних раніше ідіом.

«Чорна біда». Це коли виплавав, здається, всі ресурси сліз, все витрусив із себе і спорожнів, як вулиці в грозу. Але ні, слезні залози працюють безвідмовно, слези не закінчуються, і горе не закінчується. Відтепер це «свято», яке завжди з тобою.

«Ні заїсти, ні запити». Це коли ти працюєш, спілкуєшся, ідеш у магазин, виходиш на зв'язок - але ніщо не в змозі тебе переключити з того, що відбувається. Що б ти не робив, тобі боляче навіть посміхатися. Тобі просто боляче завжди.

## ASPETTANDO L'OASI FELINA, L'ASSOCIAZIONE AMICI DI ARAMIS CERCA NUOVI VOLONTARI

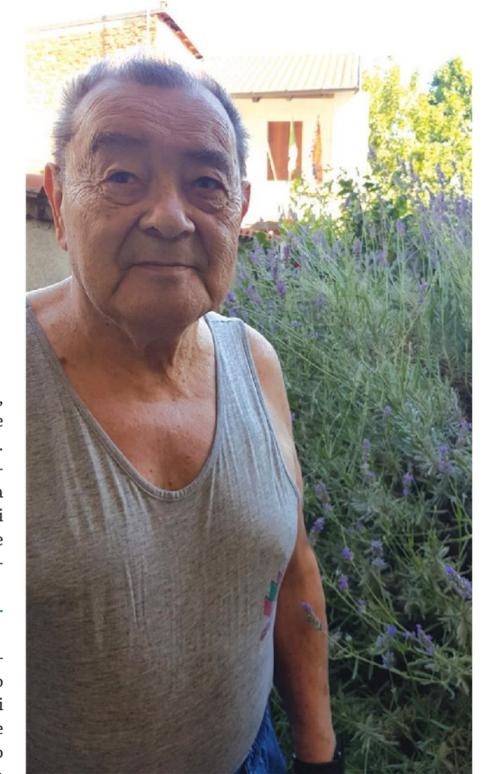
di Edoardo Luigi Nepa

L'associazione "Amici di Aramis" da tempo si occupa della cura dei gatti randagi presenti ad Arconate, portando avanti campagne di sterilizzazione e gestendo tre colonie feline in paese. Il numero di felini che si trovano ad Arconate ha conosciuto una notevole diminuzione in tempi recenti. Ora purtroppo visti i numeri degli animali non è più possibile occuparsi di loro: c'è bisogno di una struttura adeguata per tale operazione. Il problema dei randagi ad Arconate è concreto, in quanto questi felini, vivendo liberi per il paese, possono riprodursi e far nascere gattini che, a loro volta, se non presi in tempo dai volontari dell'associazione, possono anch'essi diventare randagi, riprodursi e vagare per le strade del paese senza un posto sicuro e senza possibilità di sopravvivere a lungo, avendo il rischio concreto di finire colpiti dalle macchine di passaggio. Nell'ultimo consiglio comunale del 15 marzo, a seguito della richiesta dell'associazione, è nata per l'appunto l'iniziativa dell'"Oasi felina", modificando la destinazione di un'area in zona industriale, già facente parte del piano dei Servizi, individuata come "verde pubblico"

a "servizi generali e attrezzature d'interesse pubblico" ai sensi dell'art. 9 comma 15 della LR12/05. Su tale area nascerà una struttura per la cura dei felini, dove i volontari dell'associazione potranno occuparsi di tutti i gatti randagi del territorio, accudendoli al meglio. Sarà chiaramente necessaria una manifestazione di interesse che il comune aprirà a breve, alla quale potranno partecipare le associazioni con l'obiettivo principale di trovare un rifugio in cui i felini potranno essere nutriti e curati senza dover obbligatoriamente trovare riparo nelle abitazioni dei volontari. Tale struttura si può definire in semplici parole come spazio verde, pensato e attrezzato per ospitare i gatti che vivono in strada. Qui vengono sterilizzati da Ats, trovano cibo e acqua e possono vivere in un luogo sicuro, in semi-libertà. L'obiettivo finale è dare un rifugio sicuro ai felini randagi del nostro paese. L'associazione Amici di Aramis è sempre in cerca di nuovi volontari. Chi volesse dare una mano, offrire ospitalità ai gattini e gatte che hanno appena partorito una cucciolata può contattare i numeri 338 47 76 564 o 340 28 54 387. ■

# DUE CHIACCHIERE CON NANDO PISONI

di Carlo Torretta



Ermando Pisoni, detto Nando, classe 1941. Nativo di Arconate. E' decisamente un bel personaggio, per chi ha avuto modo di conoscerlo. Uno a cui non è mai mancata la determinazione e la capacità di dire le cose come dovevano essere dette. Scuole ad Arconate e a Busto Garolfo, solo che alle scuole medie di Busto Garolfo, come dice lui: "Mio padre mi beccò ad andare a giocare a pallone e al cinema e mi caccio a lavorare". Il primo lavoro a Legnano, in un calzaturificio, poi a San Vittore Olona sempre nel settore calzaturiero: "Facevo il tagliatore di pelle. Lavoravo lì e quando avevo un'oretta di tempo mi spostavo in un'altra ditta di fronte alla mia che mi faceva lavorare per qualche ora". Altri tempi e un altro mondo.

**Solo lavoro?**

"No, da ragazzo ho sempre avuto la passione del calcio. Quando lavoravo a San Vittore trovai anche il tempo di giocare; mi ricordo che il presidente della società sportiva era il titolare di una grande ditta, la Medici Domus che aveva sede proprio a San Vittore. Eravamo 6 arconatesi che a quei tempi giocavano in quella squadra: un bel periodo".

**Dopo la squadra a San Vittore cos'è arrivato?**

"Milano, sempre come tagliatore di pelli, fino quando ad un certo punto mi sono trovato a fare il factotum della società per cui lavoravo e nella quale sono andato in pensione, la ditta si chiamava Christian che aveva sede fra via Balilla e corso San Gottardo. Oggi non so neanche se

esiste ancora. Sono andato in pensione praticamente da trent'anni e forse grazie a questo ho avuto modo di dedicare molto del mio tempo ad alcune attività di volontariato del paese".

**Tu vivi in piazza Libertà ad Arconate: come l'hai vista trasformarsi nella tua vita?**

"La nostra è sempre stata una piazza molto vissuta; una volta c'erano due giardinetti nel mezzo, una cabina del telefono e due panchine proprio di fronte all'uscita della chiesa. I ritmi però erano diversi: ho fatto il chierichetto con Don Nazzeri e con Don Gildo, mi sono divertito a cantare nel coro della chiesa e a 14 anni ho avuto la bell'idea di entrare nella Banda Musicale del nostro paese. Non ne ricordo la vera ragione ma so solo che la musica mi ha sempre appassionato e poi era un bel modo di stare in gruppo e di passare delle belle serate".

**Cosa suonavi?**

"Ho cambiato 3 strumenti, il bombardino (flicorno baritono), eufonio che è molto simile al bombardino, poi con i bersaglieri di Milano ho suonato anche il flicorno tenore. Ai tempi la maggior parte dei musicisti non era troppo giovane e noi ragaz-

zi, prima di andare a fare le uscite, dovevamo formarci con dei corsi che si tenevano direttamente in Banda. Poi cosa chiama cosa. In una di queste sere Tommaso Monticelli, allora presidente della Folcloristica, mi convinse ad entrare nel gruppo che ancora oggi organizza parecchie iniziative nel nostro comune".

**Sbaglio o per qualche periodo sei stato vicepresidente della Banda?**

"Direi un po' di più di "qualche periodo" e non solo per la Banda. Ho perso il conto ma per molti anni sono stato vice presidente anche della Folcloristica. In quel periodo ci divertivamo anche a recitare e a mettere insieme qualche intrattenimento. Le figure che più mi ricordo sono il "Burlò", abitava vicino all'asilò ma non mi ricordo il nome; poi c'era Alessandro Poretta (quello che una volta aveva il bar in piazza e che ha aperto una pasticceria a Busto Garolfo). Mi ricordo anche del Longoni (quello che abitava dove adesso c'è la scuola di musica Creamusica); una volta lì vicino, c'erano anche il circolo e la posta".

**Sia la Banda che la Folcloristica sono due pietre miliari della storia delle associazioni di Arconate!**

"Due grandi gruppi! Mi ricordo che ad un certo punto nella Folcloristica eravamo in 28 persone così affiatate che quando ci mettevamo in moto eravamo in grado di fare qualsiasi cosa. Gran parte delle iniziative che si vedono oggi, sono frutto del lavoro di quegli anni. Quante volte mi sono ritrovato per le strade di Arconate vestito da monsignore, da befano, da cardinale, a salire sulla macchina del re e della regina che transitavano nel centro della piazza, a lavorare dietro ai fornelli delle numerose feste che hanno sempre accompagnato il nostro paese, anche fuori dai nostri confini. Quante volte con il Beniamino Bienati abbiamo

fatto l'asta pro santuario!"

**Cosa rimpiangi della vecchia Arconate?**

"Tutto, in particolare la vecchia viabilità di quando ero molto più giovane di ora, e poi anche i rapporti con le istituzioni in generale, una volta la burocrazia non era così stressante come adesso".

**E cosa ti piace della nuova?**

"Sono ormai due anni che per tutta una serie di cose sono chiuso in casa ma una cosa in particolare mi riempie il cuore: il pensiero della Madonna Viatorum, perché siamo stati proprio noi della Folcloristica insieme agli Alpini a posizionarla dove si trova ora. Anche la piazza così com'è oggi non mi dispiace per nulla. Pensa che quando mi affaccio dalle finestre e vedo sulla facciata della chiesa i paramenti sacri, mi viene in mente che li abbiamo fatti noi circa 30 anni fa, e sono ancora quelli".

**Nando, due parole a chi ci legge...**

"Non posso che invitare i giovani a buttarsi con tutto il cuore nelle attività di volontariato perché c'è veramente bisogno di mantenere in vita tutte queste iniziative che fanno la nostra storia e perché resteranno per sempre dei bei ricordi per tutti". ■

# IL FESTIVAL MUSICALE DI VILLA MAGGIOLINI È INIZIATO

**Il calendario di concerti gratuiti, legati alla nascita della nuova Casa della Musica in Villa Maggiolini, sta portando ad Arconate artisti di livello: dal jazz al soul, dall'R&B al rock**



**D**omenica 29 maggio il Maestro Max Ferri, raffinato chitarrista e affermato artista jazz, ha inaugurato con il suo trio il Festival di Villa Maggiolini, la rassegna di eventi culturali e musicali pensati per la promozione della Casa della Musica che prenderà vita all'interno di

Villa Maggiolini, attualmente in fase di restauro grazie al finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo grazie al progetto firmato a quattro mani dal Comune di Arconate e dell'Associazione Cremusica.

In attesa della consegna del nuovo edificio, che diventerà la nuova sede

dell'associazione, (attualmente sita in via Stradina Vecchia Posta, 7), è partito il ciclo di eventi che nel progetto vedono Comune e associazione impegnati per creare una programmazione culturale di alto livello dedicata proprio alla promozione della cultura musicale nel territorio.

“Da qui l'idea di un ciclo di lezioni-concerto pensate per far ascoltare e conoscere i diversi generi musicali con una guida all'ascolto”, hanno spiegato il consigliere delegato alla cultura Moris Trento e Fabrizio Rabbolini, presidente di Creamusica, che hanno lavorato insieme alla programmazione degli appuntamenti in calendario. La selezione degli artisti, le date (a cadenza mensile, con la pausa ad agosto) sono volte a creare una continuità che possa avvicinare ed incuriosire il pubblico. In più l'associazione Creamusica, quando possibile, ha invitato gli artisti in questione a tenere delle masterclass specialistiche dedicate a musicisti e cantanti.

Domenica 29 maggio, prima del con-

certo, si sono trovati nel nuovo auditorium una dozzina di chitarristi che hanno ascoltato Max Ferri parlare di tecniche chitarristiche legate all'improvvisazione.

Il 19 giugno la seconda ospite del festival, Silvia Fusè, sempre in auditorium, ha tenuto la sua masterclass sulla gestione della voce negli stili soul e R&B per poi esibirsi con la sua band composta da Walter Cavolfiore alla tastiera, Roberto Pettinato al basso e Fabio Zago alla batteria. Il concerto si è svolto nella suggestiva cornice di Palazzo Taverna, proprio davanti alla Villa Maggiolini.

“Il programma estivo proseguirà con Marco Ligabue e la sua lezione concerto sul rock sabato 9 luglio - ha spiegato il consigliere Trento -, e questa volta saremo in piazza Libertà”. Si riprende poi a settembre con nuovi concerti gratuiti, masterclass, un vocal contest dedicato a cantanti che si esibiranno in cover o inediti e una serie di appuntamenti dedicati alla musica lirica e classica. ■

**D**omenica 5 giugno si è svolto presso il Centro Pensionati di via Beata Vergine il pranzo sociale per il quarantunesimo anno di fondazione dell'Associazione Aido di Arconate.

Dopo due anni di sospensione a causa della pandemia Aido sta riprendendo le attività e l'organizzazione di una gara di bocce ed il relativo pranzo sociale sono un segno tangibile del fatto che c'è ancora tanta voglia di fare.

Dopo essere stata protagonista insieme ad Avis nel progetto legato al Bi-



## L'AIDO SEZIONE ARCONATE FESTEGGIA IL 41ESIMO ANNIVERSARIO

di **Gimmy Arena e Carlo Torretta**

lancio partecipato dello scorso anno, che ha portato a donare ai cittadini un ecografo, la giornata di festeggiamenti proposta per il 41esimo di fondazione ha ricevuto il plauso di tutti i partecipanti.

Nella mattinata si è svolta la gara di bocce che ha visto primeggiare Tiziana Moretto, davanti a Fulvio Menotti e Donata Colombo.

Presenti Donata Colombo, vice presidente Aido Nazionale; Silvana Crepaldi, vice presidente vicario Aido della provincia Milano; Paolo Bossetti, vice

presidente Aido della provincia di Milano; Alessandra Garbini, Presidente del gruppo Aido di Santo Stefano Ticino; Eduardo Sora, Presidente gruppo Aido di Dairago; l'Amministrazione Comunale con il Sindaco Sergio Caloni.

Ottimo il lavoro organizzativo del presidente Giorgio Mosca e della vice presidente Carmen Zanzottera che hanno fatto in modo che tutto si svolgesse in un clima conviviale e sereno.

A loro e a tutti i membri dell'associa-

zione va un doveroso ringraziamento sia per i molti sacrifici e il grande impegno che richiede mantenere viva un'associazione di volontariato ai nostri giorni, sia per il prezioso contributo che queste cose danno alla costruzione della storia del nostro territorio. Anche da parte loro un grido di aiuto però non è mancato: “Serve nuova linfa, i giovani devono essere il nostro futuro; nuove idee, nuova forza, nuova voglia di fare sono gli elementi necessari per mantenere grande un gruppo come il nostro”. ■

# SPORTIVI ARCONATESI IN FESTA

**Fontana: “La festa dello sport di quest'anno è stata una manifestazione decisamente riuscita! Grazie a tutti i volontari che hanno contribuito”**

di **Federica Pravettoni**



**U**na serata ricca di sport, spirito di squadra e convivialità. In questo clima si è svolta sabato 21 maggio la Festa dello sport al campo sportivo di via delle Vittorie. Non da meno è stata la partecipazione alla Corsa sotto le stelle, data zero del circuito di gare podistiche del 'Run together'.

Dalle 18 si sono susseguite le dimostrazioni delle associazioni sportive del paese: Basket, Cief, Isport, Ksa Karate e fitness. Inoltre la Nuova Atletica Arconate ha dato vita all'intrattenimento per i più piccoli con percorsi specifici. Presente anche la Cooperativa Albatros, che ha organizzato un torneo di calcio e volley. Alle 20.30 uno sparo ha dato inizio alla corsa non competitiva di 5 chilometri: le vie del paese sono state teatro della sfida di 278 corridori. Al termine le premiazioni: i primi cinque per categoria uomini e donne, i

primi tre gruppi più numerosi, i primi tre under 21 e in ultimo Sciùra e Sciùr Sprint.

La serata è proseguita con l'intrattenimento musicale offerto dalla voce di Maurizio Fontana, che ha rappresentato la scuola Creamusica e grazie al Gruppo Folkloristico Arconate,

che si è occupato della cena. L'iniziativa è stata organizzata dal consigliere delegato allo Sport, Silvia Fontana, molto soddisfatta della giornata e soprattutto dell'imponente partecipazione: “Una Festa dello sport – ha dichiarato Fontana – super riuscita. Un grazie di cuore a

tutti i volontari che hanno contribuito a questo successo, in particolare al nostro assessore Angelo Zanotti, a Federica Fassi e Ilaria Fontana. Grazie anche a Sabrina e Daniele della Nuova Atletica Arconate, che hanno garantito l'ottima riuscita della corsa”. ■

## ATLETICA ARCONATE E IL SUO QUARTO DI SECOLO

**L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA, ATTIVISSIMA IN PAESE, QUEST'ANNO FESTEGGIA IL 25ESIMO ANNIVERSARIO**

di **Edoardo Luigi Nepa**



Quest'anno la Nuova Atletica di Arconate celebra il suo venticinquesimo anniversario. L'associazione è una delle più storiche del nostro paese, e sicuramente una delle più amate. Ha fatto avvicinare allo sport non solo moltissimi ragazzi ma intere generazioni, insegnando i valori di collaborazione e impegno che dallo sport si riflettono nella vita quotidiana. Il merito del successo dell'Atletica è da attribuire a Sabrina Temporiti e Daniele Pincioli, storiche figure dell'associazione che hanno messo sempre tutto il loro tempo a disposizione degli atleti. E i risultati si sono visti. Molti dei loro ragazzi hanno raggiunto addirittura i campionati nazionali. Sono diversi anni che l'Atletica ha un numero sempre maggiore di iscritti. Ormai non si occupa più solo di sport: ci sono gli eventi, i campi estivi e tutte le partecipazioni alla vita pubblica arconatese. Il 2022 è l'anno dei venticinque anni della sua storia e per festeggiare sono in programma una serie di eventi. L'8 settembre è prevista una giornata con numerose attività insieme ai ragazzi, mentre il 10 settembre ci sarà la manifestazione Fidal. Queste iniziative sono rese possibili anche dall'alto numero di iscritti di quest'anno, 120 in tutto, dai 3 ai 60 anni. I due soci dell'associazione si definiscono orgogliosi del loro lavoro, mettendosi sempre in gioco, impiegando fatica e tempo ma ripagati con eccellenti risultati. Nemmeno durante il Covid l'Atletica ha smesso di operare attraverso gli allenamenti online, permettendo a tutti di rimanere sempre in forma. Buon anniversario a una colonna portante della vita associativa arconatese. ■



## LA SCUOLA SUPERIORE ARCONATESE AL CAMPUS "DEL NON CONFINE" DI PROCIDA

Realtà Estesa (XR) e di condividere un processo creativo capace di attivare uno sconfinamento tra realtà e finzione, tecnologia e arte, in gruppi di coetanei provenienti da otto Istituti d'eccezione del Paese.

Il Liceo d'Arconate e d'Europa ha partecipato, tra il 4 e l'8 maggio, nella cornice naturale e storica dell'Isola di Procida, Capitale della Cultura 2022, al campus "Del non confine", promosso dalla Rete di Scuole "Digital Creativity Hub", di cui l'Istituto fa parte dalla fondazione. La delegazione è stata composta dal Dirigente, prof. Emanuele Marcora, dalla Vicepreside, prof. Simona Vismara, e da uno studente e una studentessa del quarto anno, veri protagonisti di un'esperienza di apprendimento inserita nel percorso STEAM dell'Istituto Omnicomprensivo Europeo di Arconate e Buscate. Durante l'attività formativa le studentesse e gli studenti hanno avuto l'opportunità di immergersi nelle potenzialità espressive e comunicative della

Il campus ha avuto inizio la mattina di giovedì 5 maggio con la cerimonia di apertura, a cui è stato indirizzato un significativo saluto del Ministro dell'Istruzione, on.le prof. Patrizio Bianchi. Durante la cerimonia, inoltre, è stato presentato il volume STEAM, manuale per un work in progress nelle scuole secondarie di secondo grado, a cui hanno contribuito, oltre alla prof.ssa Vismara, le docenti arconatesi, prof.sse Maria Elena Caiola e Martina Baroni, tra le formatrici di un corso nazionale su questa prospettiva di innovazione didattica.

Il laboratorio di pilotaggio droni ha aperto il workshop del pomeriggio, che ha visto i ragazzi e le ragazze collaborare in squadre composte da studenti di scuole diverse, durante il quale sono state insegnate le nozioni base per rea-

lizzare copie digitali 3D di qualsiasi oggetto della realtà. La metafora del volo ha stimolato la curiosità dei ragazzi insegnando loro che non esistono limiti alle possibilità creative offerte dalla tecnologia.

La sera si è svolta una camminata notturna con torce, una passeggiata sensoriale per stimolare il pensiero creativo ed esercitare la facoltà di attenzione dei dettagli. Ogni team ha scelto un oggetto reale da portare nel proprio mondo virtuale.

Durante l'uscita in barca del 6 maggio gli studenti si sono cimentati invece con riprese audio video 360°, attraverso tre cambi di prospettiva: quella subacquea, quella aerea e quella da terra. Nel pomeriggio i lavori sono stati poi dedicati alla post-produzione dei contenuti immersivi e alla finalizzazione dei modelli 3D.

La giornata del 7 maggio è stata dedicata alla finalizzazione dell'ambiente immersivo attraverso la condivisione dei materiali prodotti. Ogni team ha avuto poi il compito

di realizzare un reportage della loro esperienza, reale e virtuale, che è stato presentato al contest finale previsto a chiusura dei lavori. Nel corso della cerimonia di conclusione, i Dirigenti scolastici hanno esposto i contenuti del MANIFESTO DI PROCIDA, L'ISOLA CHE NON ISOLA, PER LA SCUOLA DEL FUTURO, da loro elaborato e incentrato sull'idea di scuola come comunità democratica, inclusiva e sostenibile con l'obiettivo di far conoscere la prospettiva STEAM alla comunità educante del nostro Paese.

"Varcare il confine dell'aula, acquisire strumenti per comprendere la realtà e trasformarla sono momenti chiave dell'esperienza dell'apprendere", ha affermato il dott. Marcora, "la nostra scuola ha scelto la strada dell'innovazione didattica come itinerario di crescita per i nostri studenti, che dialogano con l'eredità del passato, si misurano con la complessità del presente e sognano un futuro più equo e sostenibile". ■

## DI CORSA CONTRO LA FAME AL LICEO DI ARCONATE

Il Liceo Linguistico di Arconate si batte contro la fame in Madagascar, Paese famoso per le sue bellezze naturali ma purtroppo anche tra i più poveri del mondo. Le classi del Biennio del Liceo hanno partecipato, per la prima volta, al progetto didattico 'Corsa contro la Fame' (in linea con le direttive ministeriali per l'Educazione Civica) quest'anno focalizzato sul Madagascar. Il progetto (oltre all'intervento di un esperto dell'Associazione internazionale 'Azione contro la fame' in ogni classe) ha offerto un Kit Didattico ricco di attività e laboratori attraverso il quale i ragazzi hanno potuto confrontarsi, vedere delle testimonianze di chi soffre e combatte la malnutrizione pediatrica e allo stesso tempo parlare di cambiamenti climatici, sostenibilità, siccità, guerre e povertà. Si è trattato di una bella opportunità per responsabilizzare tutti gli alunni e avvicinarli alla solidarietà poiché ad ogni studente è stato consegnato un passaporto solidale, un libretto con cui hanno sensibilizzato le persone intorno a loro, cercando le proprie mini-sponsorizzazioni per l'evento finale. Amici e parenti degli studenti hanno promesso donazioni sulla base dell'impegno che gli studenti hanno mostrato il giorno della corsa finale. Per ogni giro di corsa effettuato (durante le ore di ed. fisica presso il parco pubblico di Arconate nella settimana dal 9 al 13 maggio) gli alunni hanno incassato il denaro scommesso dagli sponsor e offerto all'Associazione. Tutto questo ha spinto i ragazzi a mettersi in azione 'di corsa' sviluppando le loro capacità di comunicazione e coinvolgimento poiché sono stati realizzati anche prodotti multimediali di pubblicità progresso. ■



## ARCONATE E FINLANDIA UNITI NELLA DIVERSITÀ NEL NOME DELL'EUROPA

Prosegue a pieno ritmo il progetto Erasmus Plus sul tema 'United in Diversity' promosso presso il Liceo Linguistico di Arconate e d'Europa. Dopo aver ottenuto l'accredito ufficiale, il team di lavoro, composto da 16 alunni delle classi Terze e 4 docenti referenti (il prof. Biasibetti e le prof.sse Re, Bellucci e Baroni), ha intrapreso la seconda fase dell'articolato progetto. Nelle giornate del 10 e 11 maggio, presso i locali della Biblioteca di Arconate, sono stati svolti workshops e lavori di gruppo on line per riflettere sul tema 'Uniti nella diversità'

all'interno dell'Unione Europea, sul nazionalismo e sulla xenofobia. Sono intervenuti per portare la loro testimonianza anche la francese Amandine Vole e Alessandro Balzarotti, ex studente del Liceo Arconatese impegnato nell'esperienza Erasmus. Dal 9 al 12 maggio l'Istituto ha inoltre ospitato due docenti di un Liceo di Kouvola, cittadina del sud della Finlandia. A ottobre prossimo gli studenti finlandesi arriveranno di persona ad Arconate, ospiti presso le famiglie dei liceali mentre quelli di Arconate potranno invece volare in Finlandia nella primavera del 2023. ■



## UNA DELEGAZIONE DI LICEALI IN GERMANIA PER LA FESTA DELL'EUROPA



Europei di nome e di fatto: una rappresentanza dell'Istituto di Arconate ha partecipato alle celebrazioni della Festa dell'Europa (che si celebra il 9 maggio) vivendo sul campo i valori di collaborazione, cooperazione e solidarietà. Dal 5 al 10 maggio le studentesse Carlotta Savoldelli, Ilaria Colombo e Maida Mariani (accompagnate dalla docente di Lingua e Letteratura Tedesca Martina Baroni) hanno soggiornato a Velbert in Nordrhein-Westfalen. "Grazie alla collaborazione per il progetto CertiLingua con il Liceo Geschwister-Scholl-Gymnasium di Velbert e dopo la partecipazione online dello scorso anno agli eventi per la festa dell'Europa, siamo entrati in contatto con la realtà del Jugendparlament (parlamento dei giovani) della città e siamo stati invitati in rappresentanza del Liceo Linguistico di Arconate e d'Europa" - spiegano dalla scuola. Le ragazze hanno avuto modo di collaborare e conoscere coetanei di varie nazionalità (tedeschi, polacchi, inglesi, kosovari) provenienti dalle altre città partner. ■

## NUMERI UTILI

### L'ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale **ELISA RIPAMONTI** riceve presso il Comune di Arconate: lunedì pomeriggio SOLO SU APPUNTAMENTO  
Martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
Mercoledì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00

**SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI A PRESIDI OSPEDALIERI E AMBULATORI DISTRETTUALI** per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico – tel.0331.460461 int.1

### SERVIZIO INFERMIERISTICO

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro  
martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00  
per prestazioni infermieristiche a domicilio  
tel.02-23175677 necessita prescrizione medica

### SERVIZIO PRELIEVI

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro

**LUNEDÌ:** prelievi e consegna esiti  
dalle ore 7.00 alle ore 8.45.

**GIOVEDÌ:** prelievi e consegna esiti  
dalle ore 7.00 alle ore 9.30.

E' necessario munirsi di prescrizione medica, tessera sanitaria e carta d'identità.

### MEDICI DI BASE

**Dr.ssa Colombo S.** - Via Silvio Pellico, 1 - tel. 329.0989437

**Dr.ssa Cucco C.** - Via C. Battisti 16 - tel. 335.5299834

Call Center per prenotazione visite ambulatoriali  
tel. 0331.463563

**Dr.ssa Paganini A.** - P.zza Pettiroso 1 - tel. 347.9813260

**Dr.ssa Parotti M.** - tel. 334.8491355

Call center per prenotazione visite ambulatoriali  
tel. 0331-1707557

**Dr.ssa Oldani P. (PEDIATRA)** - Via Varese 13 - tel. 338.1105335

**FARMACIA Dr.ssa Bognetti** – Piazza Libertà – tel.0331.460217  
chiusura sabato pomeriggio

**SPORTELLO LAVORO** c/o Palazzo Municipale  
giovedì pomeriggio su appuntamento

**SPORTELLO IMMIGRATI** c/o Palazzo Municipale  
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30

### SERVIZIO VACCINAZIONI

Via Moroni 12 Castano Primo – tel.0331-1776372  
Prenotazione vaccinazioni – tel. 800671671

**SCelta E REVOCA** medico, esenzioni ecc.  
tel.0331-1776364 – 0331-1776365  
sede Castano Primo: Via Moroni, 12 - Castano Primo  
sede Cuggiono: Via Rossetti, 3 - Cuggiono

### CONSULTORIO FAMILIARE

sede Castano Primo Via Moroni, 12 – tel. 0331 1776377  
sede Cuggiono Via Rossetti, 3 – tel.02 9733043

### ATS DIPARTIMENTO VETERINARIO OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo – tel. 0331.1621303  
Distretto Veterinario Ovest Milanese – tel. 02 8578 4471/72